PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Sabato 12 Dicembre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12019

Nella Polonia settentrionale l'offensiva tedesca progredisce

ATTACCHI RUSSI IN GALIZIA RESPINTI

Dai laghi Masuri ai contrafforti dei Carpazi

L'offensiva tedesca nella Polonia settentrionale progredisce

BERLINO 11 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 11 dicembre, mattina:

Ad est della linea dei Laghi masuriani nessun cambiamento.

Nella Polonia settentrionale il nostro attacco fa progressi.

Nella Polonia meridionale nulla di nuovo.

Il supremo comando dell'esercito.

La situazione al fronte austro-russo

Continue sortite della guarnigione da Przemysl

VIENNA 11 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 11 dicembre, mezzogiorno. Le nostre operazioni nei Carpazi si svolgono secondo il piano. Il nemico oppone ieri resistenza per lo più solo con retroguardie, che furono rigettate.

In Galizia non si è avuta ancora la decisione. Dove i russi attaccarono, furono respinti tra gravi perdite.

La quiete sulla nostra fronte in Polonia perdurò anche ieri.

Przemysl è solo circondata dall'avversario, non attaccata. La guarnigione sempre intraprendente, molesta quasi giornalmente con sortite minori o maggiori le truppe di accerchiamento, che si tengono a rispettosa distanza dalla cintura dei forti. Il sostituto capo dello stato maggior generale de Höfer, maggior generale.

In attesa della decisione

VIENNA 10. La «Neue Freie Presse»: Considerata l'enorme estensione delle battaglie che stanno svolgendosi, è difficile vedere i rapporti degli avvenimenti su diversi punti nelle relazioni che hanno fra loro e giudicare del complesso. Ma anche nel giudicare della situazione si può sbagliare da una parte e dall'altra. Perciò è consigliabile di essere molto riservati nel giudicare della situazione in Polonia, se non si vuole essere esposti ad illusioni.

La situazione è favorevole: non c'è dubbio, che l'azione principale, e quindi la decisione, sono ancora da attendere. In qual modo può essere raggiunta, non è possibile indicare. Il supremo comando esprime oggi in modo molto conciso: «A sinistra della Vistola viene continuato l'attacco». Nella Polonia meridionale, probabilmente nelle vicinanze di Piotrkow, furono respinti attacchi russi. La grande azione iniziata lungo la Bzura e la Rawka viene proseguita con la massima energia. Si comunica ora che a nord della Vistola una delle colonne avanzate ha preso d'assalto Przasnysz. Questa località si trova sulla linea di comunicazione Soldau-Neidenburg verso Pultusk e Rozan, punti fortificati sulla linea del Narew. Com'è noto, a nord della Vistola dopo il combattimento di Lipno, stavano di fronte grandi masse russe ed importanti tedesche. Finora si era parlato poco di questa regione e v'era la supposizione che queste forze fossero state trasportate altrove. Il nostro rapporto che ieri (9) la giornata è stata tranquilla sul nostro fronte.

La battaglia nella Galizia occidentale durò ancora (10): i due avversari hanno sempre di fronte grandi masse. Non si ha ancora di decisione. Non vi dovrebbe essere però dubbio che le condizioni sono favorevoli. La decisione sarà, come detto, in Polonia: i progressi della offensiva nei Carpazi, annunziati da tempo, i quali hanno portato al riacquisto di considerevoli parti del nostro territorio, hanno una grande importanza per gli avvenimenti nella Galizia occidentale.

Dopo la nomina dell'arciduca Federico a maresciallo di campo

BERLINO 11 (Corr. Bureau). A proposito della nomina di Sua Altezza I. e R. serenissimo sig. arciduca Federico a maresciallo di campo, la «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: «Come in Austria-Ungheria anche in Germania la nomina dell'arciduca Federico sarà salutata con soddisfazione. C'è già in questa alta onorificenza il riconoscimento delle prestazioni dell'esercito austro-ungarico, che sta sotto la direzione dell'arciduca Federico da parte del supremo signore di guerra, che personalmente sol... in tutto e per tutto è chiamato come ... a valutare secondo il merito queste prestazioni. Quanto lo spirito delle truppe alleate combattenti fianco a fianco coi ... eserciti garantisce il fedele ademmpimento del loro dovere, altrettanto il riconoscimento imperiale contribuirà ... senza dubbio a spronarle nuovamente ad ulteriori gesta ed a resistere di fronte alle più ardue esigenze.

BUDAPEST 11 (Corr. Bureau). I giornali dedicano al supremo comandante dell'esercito arciduca Federico articoli straordinariamente simpatici in occasione dell'altissima onorificenza conferitagli.

I marescialli di campo nell'esercito a.-u.

VIENNA 10. La «Neue Freie Presse» rileva che ci sono stati sempre marescialli nell'esercito imperiale, dopo Wallenstein, che si può considerare il fondatore dell'esercito al tempo della guerra dei trent'anni. Tilly aveva anche lo stesso rango di Wallenstein: sono da menzionare in seguito Montecuccoli, il margravio Lodovico di Baden, i due Starhemberg Guido e Ruggero, il principe Eugenio di Savoia, vincitore dei turchi, e poi al tempo di Maria Teresa Laudon e Daun. Ai tempi napoleonici il vecchio Wurmser, l'arciduca Carlo e Schwarzember; poi Radetzky, Windischgraetz, Wratislaw ed infine l'arciduca Alberto.

Un generale russo ferito mortalmente

BERLINO 11 (N. - Cens.). Da Pietroburgo si comunica indirettamente che il generale Scheidemann, comandante del corpo siberiano, è stato ferito mortalmente nei combattimenti attorno a Lodz.

Due navi russe urtano contro mine e affondano

BUCAREST 11 (N. cens.) I giornali recano da Rustciuk: Ierlaltro passarono su per il Danubio due navi-trasporto russe che trainavano tre rimorchiatori. Le navi erano cariche di munizioni destinate per la Serbia. A poca distanza della città nella zona neutrale i navigli russi urtarono contro mine ed affondarono entro pochi minuti. Dato l'alto livello dell'acqua ed il grande freddo non si potè pensare al salvataggio dell' equipaggio.

Nulla di essenziale in Serbia

VIENNA 11 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica dal teatro meridionale della guerra: 11 dicembre. Sul teatro meridionale della guerra non avvenne nulla di essenziale. Gli spostamenti ordinati si compirono in generale senza combattimenti di maggiore entità con l'avversario.

Un aviatore a.-u. lancia bombe su Cettigne

VIENNA 11 (N. cens.) Il «Neues Wiener Tagblatt» reca da Roma: Un aviatore austro-ungarico comparve sopra Cettigne e lanciò bombe sulla legazione russa e la villa del principe ereditario Danilo. Un abitante fu ucciso. Tra il vivace fuoco della guarnigione l'aviatore si allontanò verso Cattaro, dopo aver lanciato bombe ancora sul Lovcen.

L'ambasciatore spagnolo visita Praga

PRAGA 11 (Corr. Bureau). L'ambasciatore spagnolo Castro, che aveva visitato ieri l'accampamento dei prigionieri russi a Theresienstadt, fu atteso al suo ritorno a Praga dal luogotenente principe Thun alla stazione. Nel corso della giornata l'ambasciatore visitò accompagnato dal luogotenente le cose più notevoli della città, che destarono il suo vivissimo interesse.

L'assetto europeo secondo Ernesto Haeckel

BERLINO 10. Ernesto Haeckel, l'illustre naturalista e filosofo tedesco, pubblica nel «Monistische Jahrhundert» le sue idee sul futuro assetto europeo. La rivista non è un organo politico ma una pubblicazione mensile di alta cultura, edita da un altro scienziato tedesco, il professore di chimica Ostwald, il quale pure dal principio della guerra ha sempre proclamato la necessità di organizzare l'Europa. Ernesto Haeckel scrive:

«Secondo me, i risultati più desiderabili della vittoria, sia per l'avvenire della Germania, sia dell'Europa confederata, sono: in primo luogo lo schiacciamento della tirannia inglese; in secondo luogo l'invasione della Gran Bretagna e la occupazione di Londra; in terzo luogo la divisione del Belgio: la parte maggiore di questo, da Ostenda ad Anversa, dovrebbe essere confederata allo Stato germanico; la parte settentrionale dovrebbe essere data all'Olanda; la parte sud-orientale al Lussemburgo, che, così allargato, diventerebbe uno Stato confederato tedesco. Inoltre, in quarto luogo, gran parte delle colonie inglesi e lo Stato libero del Congo dovrebbero andare alla Germania; in quinto luogo la Francia dovrebbe cedere alla Germania parte delle province della sua frontiera nord-orientale; in sesto luogo la Russia dovrebbe essere resa impotente con la ricostituzione, sotto gli auspici dell'Austria, del regno di Polonia; in settimo luogo le province tedesche del Baltico dovrebbero essere restituite all'Impero tedesco, ed infine la Finlandia, unita alla Svezia, dovrebbe diventare un regno indipendente».

La partenza di Bülow per Roma è ritardata

BERLINO 10. La «Deutsche Tages Zeitung» informa che contrariamente alle voci corse il principe di Bülow non giungerà a Roma domani, ma si tratterrà ancora, per breve tempo, a Berlino.

La battaglia in Francia e nel Belgio

IL COMUNICATO TEDESCO

BERLINO 11 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 11 dicembre, mattina.

Nella Fiandra abbiamo fatto progressi.

Ad ovest e ad est delle Argonne furono combattute con buon successo posizioni nemiche d'artiglieria.

Attacchi francesi nel Bois de Pretre, ad ovest di Pont a Mousson, furono respinti.

Il supremo comando dell'esercito.

Gl'inglesi tornano a bombardare la costa belga

BERLINO 11 (N. - cens.). Comunicano da Ginevra alla «Tägliche Rundschau»: La costa belga fu nuovamente cannoneggiata accanitamente dalla squadra degli incrociatori inglesi, manifestamente per impedire l'avanzata dei tedeschi su Nieuport. Nello stesso tempo una flottiglia di torpediniere fece una perlustrazione verso Seebrugge, ma senza far fuoco.

I francesi non abbandonerebbero più la difensiva

BERLINO 11. Il maggiore Morath pubblica nel «Berliner Tageblatt» un interessante studio retrospettivo sulle operazioni nelle Fiandre ed in Russia cercando anche di esaminare le possibilità che si affacciano per il futuro. Egli dice che da quando i tedeschi, per ragioni strategiche dovettero abbandonare l'idea di una rapida offensiva contro Parigi, gli eserciti francese e tedesco sono stati arrestati e impediti nelle loro operazioni da ostacoli naturali.

Quantunque si possa in Francia tentare di asserire il contrario, scrive Morath, è certo che la controffensiva di Joffre, iniziata sulla Marna, non intendeva arrestarsi sull'Yser. Questa offensiva, rapida e violenta, aveva ben diverse intenzioni. Dapprima si voleva respingere l'esercito tedesco dalla regione della Marna e poi avvolgerne e spezzarne l'ala destra. L'offensiva contro le truppe germaniche fu arrestata sull'Aisne ed il tentativo di aggiramento dell'ala destra fu arrestato sull'Yser e arrestato con una controffensiva così accanita e violenta che i francesi stessi, o per meglio dire gli alleati, per impedire ai tedeschi di sfondare le loro linee o per non essere essi stessi avvolti alla loro destra, dovettero ricorrere alle difese naturali, limitando sempre più il campo delle operazioni.

Si ebbe così l'inondazione la quale ha però recato impedimenti tanto all'uno quanto all'altro esercito, cosicchè i combattenti si trovano, ora, a dover lottare contro il nemico e gli ostacoli naturali.

Vogliamo (dice) ammettere che il nemico abbia, o creda di avere, da questo fatto un vantaggio poichè esso assicura che il tempo è per lui. Lord Kitchener vuole, evidentemente, terminare di istruire il suo esercito. Noi non sappiamo a quali contingenti potrà portarlo nè sappiamo quale valore intrinseco avranno veramente i rinforzi inglesi che, si dice, saranno pronti a sbarcare in Francia nella seconda metà di febbraio o nella primavera. Ad ogni modo, data l'estensione della linea come è attualmente, dalla Svizzera al mare, non vi è più altra risorsa strategica che lo sfondamento.

Il taglio della linea nemica deve operarsi o in forze grandemente superiori o di sorpresa. Alle truppe che lo tentano è necessaria una energia straordinaria. Il Morath crede che questa energia la posseggano soltanto o i fedeli dell'Islam, per il fanatismo religioso che li pervade od i tedeschi per la loro saturazione di cultura, non certo gli eserciti improvvisati di Kitchener. Wenninger nel suo studio classico sullo sfondamento come decisione di battaglia ha d'altronde assicurato che i tagli tattici sono nella storia contati, almeno quelli che han sortito successo. Essi riescono soltanto quando siano operati con rapidità ed energia su largo fronte da grandi masse, oppure di sorpresa protetti da terreno favorevole. Su largo fronte non si può certo sfondare sull'Yser dove i canali, le ferrovie, le strade, i ponti impacciano ogni tattica, e quanto alla sorpresa è abbastanza problematico che si possa ancora parlare di ciò fra eserciti che conoscono il telefono, l'aviazione, i riflettori e le mine.

Il terreno che copra i movimenti sull'Yser lo si cercherebbe invano. Per queste ragioni il critico crede che i francesi non si scosteranno mai dalla resistenza, mentre suppone che i tedeschi con maggior spirito di iniziativa potrebbero forse approfittare dell'esperienza acquisita durante il primo periodo dell'offensiva.

I rinforzi inglesi

MILANO 11. Si ha da Londra: Parlando in un «meeting», il primo lord dell'Ammiragliato Winston Churchill ha dichiarato:

«Dobbiamo riportare la vittoria. Il solo mezzo per vincere è di inviare al generale French un esercito di un milione di uomini e di mantenerlo in piena efficienza malgrado le perdite.

Il nuovo capo dello stato maggior generale tedesco

BERLINO 11. L'incarico conferito a Falkenayn di dirigere lo stato maggiore durante la guerra è definitivo, come si dichiara ufficialmente. Il comunicato che annuncia tale decisione evita la formula della nomina, cosicchè il ministro della guerra non è ancora di fatto capo dello stato maggiore ma ne copre le funzioni in modo definitivo. Forse la nomina seguirà.

E' giovanissimo al confronto degli altri comandanti in capo, avendo raggiunto appena il 53.o anno di età e non ha l'esperienza delle campagne del '66 e del '70, come quasi tutti gli altri comandanti in capo: Hindenburg, Machensen, Beseler. Egli è nato nel settembre del '61 a Belchau. E' stato comandante del quarto reggimento della guardia e ha fatto la campagna contro i «boxers» nello Stato maggiore di Waldersee. Fu nominato tenente generale quando il Kaiser gli affidò il portafoglio della guerra.

Il corpo diplomatico ritorna a Parigi

BERLINO 11 (N. cens.) Da Amsterdam comunicano al «Berliner Tageblatt»: L'ambasciatore russo Iswolsky è arrivato da Bordeaux a Parigi. Gli altri membri del corpo diplomatico abbandonano Bordeaux oggi.

Da Ginevra si comunica alla «Tägliche Rundschau»: Il «Journal» di Parigi afferma che il ritorno del Governo a Parigi fu deliberato in base ad una risposta favorevole di Joffre.

Divergenze tra Millerand e Joffre?

VIENNA 11. La «Neue Freie Presse» pubblica: Telegrafano da Ginevra al «Lokalanzeiger»: Tra il ministro della guerra Millerand ed il quartier generale anglo-francese vi sono divergenze d'opinioni, a cagione dell'avanzata lungo tutto il fronte, che fu differita. Joffre ritiene che una grande azione sia ancor troppo arrischiata, Millerand è dell'opinione contraria. I motivi pubblicati dal «Temps» si basano su informazioni assolutamente sbagliate degli ultimi movimenti di truppe tedesche e delle fonti del continuo rifornimento del materiale da guerra tedesco. Millerand vuole giuocare una gran de carta, perchè è in arretrato coi preparativi di svernamento. I circoli militari e le autorità mediche protestano contro il perdurare di metodi i quali, specialmente fra truppe di minor resistenza alle fatiche, hanno un effetto disastroso.

A Parigi manca il carbone

PARIGI 11 (Corr. Bureau). Secondo indicazioni del «Temps», l'importazione di carbone a Parigi, nella seconda metà di novembre, fu di 80.000 tonnellate, mentre ne sarebbero state necessarie 300.000. In seguito all'aumento dei noli marittimi, il prezzo del carbone inglese è salito di 11.25 franchi la tonnellata.

La sentenza contro i medici militari tedeschi condannati in Francia, cassata dal Consiglio di revisione

PARIGI 11 (Corr. Bureau.) Il consiglio di revisione del governatorato militare ha sospesa per un vizio di forma la sentenza del tribunale di guerra, che condannava per saccheggio nove medici militari germanici a pene varianti dai sei mesi a due anni di carcere, ed ha rinviato il caso al tribunale di guerra.

La battaglia navale delle Falkland

Un altro incrociatore affondato

BERLINO 11 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Secondo ulteriori notizie ufficiali della Reuter gli incrociatori inglesi inseguitori riescirono a far affondare anche la nave di Sua Maestà «Nürnberg».

Il capo sostituto dello Stato maggiore dell'ammiragliato de Behnke.

Secondo le notizie di ieri, la squadra inglese dell'Atlantico dopo aver affondato presso le isole Falkland gli incrociatori «Leipzig», «Gneisenau» e «Scharnhorst», era all'inseguimento del «Nürnberg» e del «Dresden». Ora si annuncia che anche il «Nürnberg» è stato affondato. Il piccolo incrociatore protetto di 3470 tonnellate, nonostante la sua velocità di 23 nodi, non ha potuto sfuggire al nemico nè opporgli eccessiva resistenza, poichè era armato di 10 cannoni da 105, 8 da 52, 4 mitragliatrici e 2 lanciasiluri. Il «Nürnberg» era entrato in isquadra nel 1908.

La battaglia durò cinque ore

LONDRA 11 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: La battaglia navale dell'8 corr. durò, con pause, cinque ore. La «Scharnhorst» affondò dopo tre ore, la «Gneisenau» dopo due. Le navi «Leipzig», «Dresden» e «Nürnberg» presero la fuga e furono inseguite dagli incrociatori inglesi e da piccoli incrociatori. Sembra che nessuna nave inglese sia andata perduta.

La flotta inglese navigò 7000 miglia prima d'incontrare gli incrociatori germanici

LONDRA 11 (Corr. Bureau). Il «Times» ed il «Daily Telegraph» scrivono che non si sa com'era composta la squadra inglese nella battaglia delle Falkland. L'ammiraglio Sturdee era capo dello stato maggiore dell'ammiragliato. Dopo la battaglia di Coronel, era stato rivestito del comando della squadra inviata contro gli incrociatori germanici. Navigò circa 7000 miglia finchè raggiunse il luogo del combattimento.

La notizia a Londra

MILANO 11. Si ha da Londra: Quantunque manchino ancora dei particolari, il fatto annunziato nel comunicato ufficiale che la flotta inglese era comandata dal vice-ammiraglio Sturdee ha un particolare interesse. Infatti si credeva che l'ammiraglio Sturdee si trovasse a Londra dove al principio della guerra occupava un'alta carica all'Ammiragliato. Questa circostanza sembra dimostrare che gli incrociatori tedeschi furono affondati da una squadra organizzata appositamente per rintracciarli e distruggerli.

Il fatto che si dichiara che le perdite inglesi sono pochissime, sembra rivelare che le navi britanniche avessero a bordo cannoni di maggior tiro di quelli del nemico e fossero anche più veloci delle navi avversarie. Se si tiene presente che lo «Scharnhorst» e il «Gneisenau» possedevano cannoni di grande potenzialità, è facile supporre che le navi mandate a vendicare il «Good Hope» ed il «Monmouth» erano state scelte fra le più potenti della flotta inglese.

Quasi tutti i giornali deducono dalla nuova battaglia le caratteristiche comuni di tutte le azioni navali di questa guerra: la disparità di perdite fra i vincitori e i vinti, poichè la parte sconfitta ha sofferto sempre di più; l'affondamento di ogni nave incapace di fuggire e la morte con esse di quasi tutti gli uomini a bordo, mentre il vincitore esce dallo scontro quasi illeso.

Fino ad oggi la guerra ha giustificato le ultime evoluzioni nell'arte delle costruzioni navali, riaffermando così la superiorità, sulle unità che le hanno precedute, delle navi modernissime con velocità maggiore e cannoni con portata e calibro superiori.

Asta di prede di guerra

LONDRA 11 (Corr. Bureau.) Ieri vi fu l'asta di due navi dichiarate prede di guerra. Il piroscafo «Perkeo» fu comperato da una società armatrice norvegese per 12.000 lire sterline, il «Goldbeck» per 6900 sterline.

L'America non costruirà sottomarini per i belligeranti

LONDRA 11 (Corr. Bureau). Il «Times» ha da Washington: Il segretario di Stato Bryan dichiarò che il presidente dell'United Steel Company, Schwab, abbandonò il progetto di costruire sottomarini per i belligeranti. Egli fu indotto all'abbandono dalla convenzione di Wilson, che anche la fornitura di parti di nave, non composte, è inconciliabile con la neutralità americana.

Il corrispondente del «Times» aggiunge che la decisione del presidente è un deciso successo dei tedeschi, perchè i sottomarini sarebbero stati forniti agli alleati. I tedeschi hanno protestato anche contro la vendita agli alleati di munizioni da parte di ditte private.

Al Senato fu presentato il disegno di legge, secondo il quale la vendita di armi e munizioni ad un paese in guerra con un altro che viva in pace con gli Stati Uniti, è dichiarata illegale, per modo che il presidente è autorizzato ad impedirne l'esportazione.

Allo stesso consesso fu presentata la domanda di precise informazioni sull'attività delle fabbriche americane di munizioni.

La guerra nelle colonie

Il cadavere del generale Beyers

LONDRA 11 (Corr. Bureau). La Reuter ha da Johannesburg: Si è trovato il cadavere del generale Beyers.

LA GUERRA DELLA TURCHIA E I BALCANI

I senussi hanno varcato la frontiera egiziana

BERLINO 11 (B. cens.) Da Costantinopoli si comunica alla «Vossische Zeitung»: L'avanguardia dei senussi ha varcata la frontiera egiziana.

La guerra santa

COSTANTINOPOLI 11 (Corr. Bureau.) Notizie da Medina recano che sono partiti i due primi treni di soldati partecipanti alla guerra santa. Vi furono grandi manifestazioni di entusiasmo da parte della popolazione.

La sottoscrizione per gli scopi della guerra ha dato un ottimo risultato.

Musulmani rumeni e bulgari per la vittoria della Turchia

COSTANTINOPOLI 10 (Corr. Bureau). Secondo un rapporto del console turco a Galatz, i musulmani della città hanno celebrato nella grande moschea un ufficio divino impetratorio per il successo della Turchia ed hanno elargito 2000 franchi alla Mezzaluna Rossa e altri importi agli scopi della difesa del paese.

COSTANTINOPOLI 10 (Corr. Bureau). Si comunica da Gumuldschina (Bulgaria): Tutta la popolazione della città pregò nelle moschee principali per la vittoria delle armi turche per terra e per mare e trasmise al sultano analoghi auguri e la deliberazione di partecipare alla guerra santa.

Un attentato contro il bey di Tunisi

BERLINO 11. Secondo una notizia del giornale arabo «Soehre», comunicata al «Berliner Tageblatt» da Costantinopoli, fu commesso un attentato contro il bey di Tunisi, ch'è notoriamente amico della Francia. Un uomo gli sparò contro due colpi di rivoltella senza colpirlo, a quanto sembra. L'autore dell'attentato non fu preso. Il bey Sidi Mohamed ben Nasr è un uomo di 50 anni e «governa» la Tunisia dal 1906, vale a dire ne lascia la cura al residente generale francese. E' un nipote di Sidi Alì, che 33 anni fa concluse coi francesi il trattato del Bardo. L'attentato avrebbe prodotto grande impressione tra la popolazione musulmana.

Lo stesso «Berliner Tageblatt» dice che a Costantinopoli si deplora che nel Fezzan siano avvenuti scontri tra italiani e maomettani. Evidentemente - dicono a Costantinopoli - si tratta di tribù a cui non è ancora giunta notizia dei nuovi rapporti amichevoli tra l'Italia e la Turchia e del proclama del Sultano.

Divieto di pagamento ai possessori di titoli turchi di Stati in guerra con la Turchia

COSTANTINOPOLI 10 (Corr. Bureau). Il giornale ufficiale pubblica una legge, secondo la quale gli interessi e gli ammortamenti di prestiti, di obbligazioni o buoni del tesoro, emessi dallo Stato ottomano o da comuni ottomani e in possesso di sudditi di Stati in guerra con la Turchia o con i suoi alleati, nonchè gli interessi e gli ammortamenti di obbligazioni e dividendi di società per azioni ottomane, non debbano essere pagati fino al ristabilimento della pace. Gli interessi e gli ammortamenti di prestiti conclusi dalla Turchia in Germania ed Austria-Ungheria saranno pagati come nel passato. Gli interessi e gli ammortamenti di altri prestiti ad eccezione dei summenzionati, i cui titoli sono nelle mani di sudditi degli Stati neutrali, saranno pagati a Costantinopoli dal ministero turco delle finanze.

Le rarità del museo del Cairo trasportate a Malta

FRANCOFORTE 11 (N. cens.). Gli inglesi hanno trasportato a Malta diversi oggetti del museo del Cairo, d'inestimabile valore.

Il transito per la Rumenia di merci bulgare

SOFIA 11 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: L'inviato rumeno ha visitato nel pomeriggio il presidente dei ministri e fece la dichiarazione che il transito di merci bulgare attraverso territorio rumeno non incontrerebbe ostacoli nell'avvenire.

Re Ferdinando afferma che la Bulgaria ha stabilito da sè il proprio atteggiamento

SOFIA 10 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Il re ricevette stasera la deputazione parlamentare che gli presentò la risposta del Sobranje al discorso della Corona. Il re tenne un discorso in cui rilevò il piacere che prova sempre quando gli è dato di trovarsi con i delegati dell'assemblea nazionale per avere con essi uno scambio di idee sulla situazione e nell'amministrazione del paese.

— Oggi - disse - mentre tutta l'Europa è in fiamme e l'incendio va estendendosi e si avvicina; oggi mentre tutti i popoli intorno si muovono, e tengono le truppe con l'arme al piede, la nostra nazione, con un sangue freddo ed una prudenza che sono un attestato incontestabile di saggezza e maturità politica, si è formata il proprio giudizio sulla situazione e si è prestabilita l'atteggiamento da osservare.

Oggi gli sguardi dello czar e del popolo sono rivolti su voi e sui consigli che date. Dalle vostre dichiarazioni desumo che siete risoluti a sacrificare tutto agli interessi della nazione. E' per me tranquillante e mi dà fiducia il fatto che, anche in avvenire, tra la nazione e la Corona regnerà un accordo completo. Voglia Iddio vigilare sulle sorti della patria e coronare di successo i nostri sforzi comuni.

Dichiarazioni del nuovo inviato bulgaro a Vienna

COSTANTINOPOLI 10 (Corr. Bureau). Il neo-nominato inviato bulgaro alla Corte viennese, Toscew, lascierà Costantinopoli tra una settimana. In una intervista concessa da Toscew ad un collaboratore del «Tasvir i Efkiar», l'inviato dichiarò che egli lascia Costantinopoli come amico della Turchia. Il suo trasferimento a Vienna non significa un cambiamento nella politica estera della Bulgaria, che desidera mantenere con la Turchia i rapporti più cordiali. Ambedue le parti sono pervenute al convincimento che questa politica corrisponde ai loro interessi ed al loro avvenire.

«Certa gente - disse Toscew - diffonde voci false e stolide, in cui si parla di Adrianopoli. Sono voci che devono attribuirsi ad intrighi dei nostri nemici. Per noi non esiste più una questione di Adrianopoli. Noi non dimenticheremo mai che abbiamo perduto la Macedonia causa Adrianopoli. La Bulgaria ha deciso di rimanere neutrale e di difendere i suoi legittimi interessi fino all'estremo».

Toscew dichiarò infine di essere soddisfattissimo di andare in una città come Vienna.

AL SOBRANIE BULGARO

Interpellanze su un prestito al re del Montenegro

SOFIA 10 (Corr. Bureau). Sobranje. Il deputato Utschormansky (partito del Governo) domanda al ministro delle finanze informazioni sulla somma di 2 milioni e mezzo di franchi ceduta a titolo di prestito al re del Montenegro dal Gabinetto Geschow al principio della guerra balcanica, senza l'approvazione del Sobranje. Utschormansky ha l'idea di proporre che gli ex-ministri [illegible] Gabinetto Geschow vengano obbli[illegible] risarcimento della somma.

Le promesse della Triplice intesa alla Bulgaria

SOFIA 10 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Il giornale ultrarussofilo «Balkanska Tribuna» parla dei vaghi compensi e delle promesse della Triplice intesa alla Bulgaria e dichiara che sono assolutamente insufficienti tanto per la forma che per il contenuto.

Noi speriamo - dice il giornale - che i giornali russi, dopo le rivelazioni degli ultimi giorni, cesseranno almeno di stigmatizzare la Bulgaria perchè non abbandona la neutralità e non occupa un posto nelle file di coloro che, dopo averla depredata, la invitano ora a cavare le castagne dal fuoco per conto di altri. Nel recentissimo passato vi sono casi precedenti, creati da altri Stati favoriti dalla Russia e che danno alla Bulgaria il diritto di intervenire nel conflitto europeo appena vedrà giunto il momento che le offrirà la migliore garanzia di far valere a suo vantaggio i sacrifici fatti per la propria causa nazionale.

Il prestito di guerra

Presso la Banca Commerciale triestina il Jutificio triestino S. p. A. ha sottoscritto cor. 50.000 del Prestito di guerra, da aggiungere alle 150.000 sottoscritte precedentemente.

★ Alla Banca Union furono sottoscritte cor. 20.000 dai signori R. e L. Arnerich e non Arneritsch, come fu stampato. Presso la Filiale della Banca Generale di depositi sottoscrisse il sig. J. Prodan di Pola.

Estrazione

BUDAPEST 11 (Corr. Bureau). Nell'odierna estrazione della r. Lotteria di beneficenza dello Stato ungherese il num. 209.83 vince 200.000 corone, il num. 77.768 cor. 30.000, il num. 301.345 cor. 20.000.

Fondo di assistenza per le vedove e gli orfani di tutta la forza armata

Ufficio centrale:
Vienna, I., i. r. Casino militare Schwarzenbergplatz 1.

«Concittadini! Migliaia e migliaia di figli fedeli della patria hanno corrisposto con cuore allegro e pieni d'entusiasmo all'appello del loro sublime Capo di guerra, il nostro ben amato Augusto Imperatore quando in un'ora delle più sacre nella nostra storia egli si decise a chiamarli sotto la gloriosa bandiera degli Absburgo per respingere un nemico malizioso che con tanti altri complici osa toccare le sante fondamenta della nostra vecchia Monarchia, cercando di distruggerla. Animati da un ardente amor patrio, questi nostri cari figli andarono di mano in mano ad adempiere il santo dovere che fu loro affidato di proteggere il bene patrio ed i santi frutti degli sforzi di tante generazioni e colle loro gesta gloriose aumentarono le pagine dorate della famosa storia degli eroi che onorano il nostro paese.

«Ma la storia dei popoli viene scritta con lettere di sangue e non ogni eroe di cui il nome e le imprese vengono incisi con lettere d'oro nel marmo per tutte le generazioni future o le cui gesta appariscono per lunghi secoli viventi nelle canzoni popolari, ritorna vivo alla zolla per cui ha sacrificato il suo sangue. In un angolo di terra straniera e lontana giace coperto di magre zolle d'erba, ma questo luogo è divenuto un luogo santo per i viventi. Il vecchio padre viene qui a pregare con venerazione e le nuove generazioni che si sviluppano, con viva commozione ci vanno in pellegrinaggio quando giurano fedeltà all'Imperatore ed alla patria.

«A noi che siamo rimasti a casa, i combattenti caduti nel campo di battaglia hanno lasciato un caro legato, cioè le loro vedove e i loro figli. Giustificate la fiducia che questi eroi hanno portato seco nella tomba, cioè la certezza che la nazione per la quale essi sono caduti non dimenticherà mai la protezione che ella deve alla vedova ed agli orfani. Fedeltà da pagarsi con fedeltà è il gran motto vero e forte, primo ed unico principio morale a cui ognuno si attiene di tutto cuore ed a cui noi pure ci vogliamo attenere in piena coscienza e fedeltà finchè scorre una goccia di sangue nelle nostre vene! Mettiamoci pure questa volta all'azione giurando ai nostri confratelli: «Vogliamo provvedere alle vostre mogli come se fossero le nostre ed ai vostri figli come se fossero nostri!»

«Concittadini! Abbiate piena coscienza *di tutto il contenuto di queste alte parole! Non si tratta qui soltanto di assicurare l'esistenza materiale di questi cari superstiti. Una grande azione patriotica* di assistenza sotto il protettorato di notevolissimi personaggi saprà trovare i mezzi per il loro sostentamento materiale. Ma qui non finisce il dovere della nazione, col denaro si compra bensì pane ma non si acquistano quei beni ideali che si devono a tutta una educazione accurata d'amore in un ambiente di famiglia, che possa iniziare il bambino alla sua carriera guidandolo fino ad un alto grado di perfezionamento. Aiutate perciò con tutto il fervore paterno la gioventù rimasta orfana e senza appoggio, che viene fiduciosa a noi tutti come il più prezioso gioiello della nazione. Aiutatela onde possa crescer nel timor di Dio, nella devozione profonda all'Imperatore ed alla patria, acquistando quell'abnegazione, quella sicura fedeltà, quella coscienza avida di adempiere severamente il proprio dovere, quel coraggio meraviglioso e mai esaurito e quel disprezzo della morte quando si tratta di difendere i beni più santi della nazione e tutte le altre virtù preclare di cui hanno dato esempio i padri di questi orfani e che devono servire di simbolo per tutte le generazioni future: La forza di un popolo consiste nel valore del suo morale interno! Chi di Voi avrà educato un bambino facendone un uomo dignitoso, lascierà un tesoro prezioso alla posterità perchè essa avrà così acquistato un maestro di più che a sua volta nobiliterà altre centinaia d'individui. E in questo progresso è racchiuso il futuro.

«Siete del nostro avviso? Volete consolidare il destino del nostro caro prossimo? formare focolari di felicità? siete coscienti degli obblighi che ci impone la situazione attuale, dovete pensare a quelli che sono morti per il bene comune, dovete pensare alla parte intima che questi morti hanno lasciato dietro di sè, per noi, ai loro bambini! Vi invitiamo all'azione:

«Fate sapere al vicino Comune, alla parrocchia, all'ufficio del vostro culto, che siete disposti ad accogliere in famiglia uno o più fanciulli dei combattenti caduti. Le Autorità politiche di prima istanza appoggieranno certamente col loro consiglio e con premura chi vorrà in un modo o nell'altro partecipare a questa grande azione. Fu il nostro Augusto Imperatore che in tutte le occasioni in cui gli fu fatto omaggio ha sempre espresso il desiderio che ogni contributo di beneficenza sia devoluto alla gioventù, e fu lui che pronunciò il grande motto: «Tutto per il bambino». Date nuove prove dell'infinito amore e fedeltà che sempre hanno manifestato verso il Trono sublime tutti i popoli dell'Austria provvedendo a questi bambini che sono così cari al cuore dell'Imperatore, come se fossero i nostri. Il mondo civile vi guarderà con venerazione all'opera vostra mentre adempirete questo alto dovere nazionale e di fronte alla manifestazione di quest'opera d'amore sarà convinto che questa sua preghiera verrà ben accolta: «Il destino dell'Austria sia eternamente unito al Trono degli Absburgo».

«Vienna, novembre 1914.

«Per il Comitato del «Fondo di assistenza per le vedove e gli orfani di tutta la forza armata» sotto il protettorato delle Loro Altezze Imperiali e Reali, l'Arciduca FZM Leopoldo Salvatore e l'Arciduchessa Bianca.

Schönaich, presidente.

«Questo appello è accompagnato dalla mia benedizione.

FZM Leopoldo Salvatore.

CRONACA LOCALE

I prezzi dei viveri e i calmieri

Sulla questione dei prezzi dei viveri, che abbiamo toccato ieri e che interessa direttamente tutta la cittadinanza riceviamo un interessante articolo del sig. E. Rigatti-Luchini, segretario della Cooperativa di consumo degli i. r. Impiegati dello Stato. Pubblicandolo, dobbiamo pure permetterci un'avvertenza, per quanto riguarda la sua piena fiducia nelle nuove tariffe su cereali e farine. Dobbiamo cioè ricordare che, per quanto risultò a noi, codeste tariffe costituiscono certo un'ottima base d'assestamento; ma che pure secondo opinioni attinte a varie fonti, sarà opportuno attendere che la pratica riveli se per caso non sia necessario qualche ritocco, sia nella città nostra, sia in altre città, per raggiungere veramente l'equilibrio desiderato. Ciò premesso, ecco l'articolo:

«In ogni tempo la guerra fu causa di rincaro nei prezzi dei viveri. E indubbiamente molti sono i motivi che giustificano fino a un certo limite anche il presente rincaro; così ad esempio le peggiorate condizioni di trasporto, il maggior consumo di singoli articoli causa l'uniforme vettovagliamento delle truppe, la cessazione del credito, la chiusura totale o per lo meno parziale delle barriere doganali, il cambiamento della mano d'opera in molti opifici, l'aumentato cambio della moneta, devono certo influire sul maggior costo della merce.

Aggiungasi che gran parte della popolazione, per prevenire i successivi aumenti e per salvaguardarsi da temute eventuali carestie, usa ammassare riserve di viveri, contribuendo così - grazie alla maggior richiesta - ad ulteriori rialzi.

Singole o tutte queste circostanze possono dar adito ad aumenti variabili dal 5 al 10%, mai giustificare però i prezzi oggi raggiunti da molti articoli.

Istruttivo è in merito il seguente listino dei prezzi minimi e massimi di alcuni generi di consumo, con la media percentuale dell'aumento nei primi quattro mesi di guerra:

	Luglio Quintali	Novembre Corone	Media aum. %
Farina frum.	0.42-0.46	0.68-0.76	64
Fagiuoli . .	0.36-0.48	0.66-0.72	64
Piselli interi	0.40-0.64	0.80-0.90	63
Lenticchie .	0.60-0.80	1.30-1.60	107
Strutto . .	1.80-2.00	2.10-2.50	21
Uova (pezzo)	0.07-0.08	0.17-0.18	143

Come si vede, il rincaro è stato d'una asprezza del tutto insolita e taglieggia i consumatori, in questi tempi di diminuiti redditi, con speciale gravezza.

Inoltre è da temere che i prezzi continuino la curva ascendente, se i fattori competenti non vorranno intervenire a frenare la speculazione con provvedimenti come quelli ideati pel calmiere sui prezzi dei cereali e delle farine.

Già questo calmiere insegna che, pur concedendo un largo margine di profitto ad agrari e mugnai, anche il consumatore può venir efficacemente difeso da ulteriori esorbitanti aumenti. Il ragguaglio che segue, con le quotazioni ufficiali medie mensili di Vienna e Berlino, dimostra che il frumento subì in Austria nel corso dell'anno corrente un rialzo di corone 21.55 per quintale, contro sole corone 8.76 in Germania:

	Vienna	Berlino
Gennaio	20.95	22.45
Febbraio	22.55	22.63
Marzo	23.70	22.84
Aprile	25.25	22.77
Maggio	27.15	24.45
Giugno	27.35	25.08
Luglio	26.45	24.40
Agosto	27.30	26.84
Settembre	32.70	28.57
Ottobre	37.90	30.87
Novembre	40.—	31.20 (prezzo massimo).
Dicembre	42.50	

Per Trieste il prezzo massimo del frumento venne fissato a cor. 42.50, prezzo ancora superiore di circa cent. 16 ai prezzi reali del mese di luglio, e che lascia quindi al produttore un plus-guadagno che in altri tempi mai avrebbe osato sperare. D'altro canto è innegabile che anche il consumatore sentirà l'influenza benefica dei prezzi massimi ora stabiliti in confronto a quelli finora vigenti. Basti sapere che la farina tipo 0 di puro frumento, che era salita a cor. 76, potrà venir acquistata nel commercio all'ingrosso a cor. 71.20, la cosidetta farina da cucina (corrispondente ad un tipo N. 2, però mescolata con 30% di farina d'orzo) a cor. 51.53 e finalmente la farina per pane a seconda della sua composizione ai seguenti prezzi:

Farina di frumento:
con 33% di farina d'orzo a cor. 49.56
con 30% di farina di granot. a cor. 46.24
Farina di segale:
con 33% di farina d'orzo a cor. 48.32
con 30% di farina di granot. a cor. 44.94
Farina di frumento tutta una macina:
con 33% di farina d'orzo a cor. 50.86
con 30% di farina di granot. a cor. 47.60

Mancando qui a Trieste i prezzi massimi della fecola di patate e della farina di riso, non si possono calcolare i prezzi delle relative miscele. A Budapest fu stabilito il prezzo della fecola a cor. 42 e per l'amido a cor. 52.

L'ordinanza sulle miscele in uno alle nuove disposizioni circa la macinazione dei grani (è ammessa la macinazione del frumento fino all'80%, rispettivamente dell'85% per la farina tutta una macina, della segale all'82%, del mais e dell'orzo fino al 70%) persegue lo scopo di prolungare la provvista ora esistente dei cereali più importanti, fino al nuovo raccolto.

Ma anche prescindendo dal vantaggio di aver allontanato il pericolo della mancanza di pane, i prezzi massimi fissati pei macinati, con la loro relativa mitezza, dimostrano ad esuberanza che anche nel difficile momento presente l'anormalità della situazione non è la sola colpevole dell'enorme rincaro. Questa constatazione rafforza l'opinione che sia giunto il momento opportuno per moderare anche i prezzi di tutte le altre derrate alimentari di prima necessità.

Ciò è certamente nei voti della gran falange dei consumatori.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione provinciale della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. cav. Arturo Vio da Giovanni e Giuseppina de Renaldy cor. 20.

Per onorare la memoria del padre del sig. Arturo Canetto dai signori Ugo e Mary Stölker cor. 10.

Dai signori Elena ed Ermanno Anhegger, Vienna, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 10.

Dal signor Ernesto Hoeltzer cor. 50, dal signor Alessandro Widmann cor. 10; e doni da parte dei signori Alfredo Friedländer, Volpich e Caffè Miramar a favore del Comitato della Croce Rossa per il rifocillamento di militi feriti reduci dal campo.

Dalla baronessa Emma de Lutteroth cor. 50 a mani del console ottomano (per la Mezzaluna Rossa turca e suoi feriti.)

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: per onorare la memoria del cap. Giuseppe Radonicich, dai seguenti signori: Stefano e Olga Dabinovich cor. 20 eMaria ved. Dabinovich 10. Inoltre: i. r. impiegati, sottoimpiegati e inservienti (rata pro dicembre) cor. 230, Giorgio Küchler, per una scommessa, 25, Cooperativa di consumo degli impiegati dello Stato, corrispettivo di un indennizzo al signor ing. A. Serravallo, 5, Carla Hervatin 10.

— Pervennero alla baronessa Mary de Parisi i seguenti doni per l'albero di Natale della Croce Rossa: Virginia Soletti una cassa di saponi; Tonci e Lora de Reya 1000 sigarette e fiammiferi.

Pro soldati al campo. A favore del Comitato delle signore pro soldati al campo ci pervennero:

Vinte giocando da Steno, Emilia e Laura cor. 1.32.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Gino Forti dal sig. Eduardo Prister cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Roberto Janda dal signor Renato Grassi corone 10.

Per onorare la memoria della signora Angela Trocca dai signori Ines e Ermano Mrachig cor. 10.

Da U. B. solennizzando un lieto avvenimento cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Ernesto Tenente dal nipote Antonio cor. 10.

— LXI lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: Funzionari comunali (saldo elargizione pro novembre) cor. 303.61, funzionari comunali (contributo pro dicembre) cor. 2713.84, famiglia Buchreiner (II contributo) 200, impiegati dei Magazzini generali (contributo mensile) 195.26, Cantiere S. Rocco (II contributo) 100, cav. Edmondo Randegger (IV contributo mensile) 10, Antonio Dejak junior (II contributo) 100, impiegati e inservienti del movimento postelegrafico (III contributo mensile) 230, ing. Marco de Parente 30.

Per opere di previdenza o beneficenza comunale pervennero al Podestà, dai signori direttore dott. Ascoli, primario dott. Nicolich e proseltore dott. Ferrari, quale IV contributo mensile, cor. 394.68.

Per il Natale dei soldati. Per i doni di Natale ai soldati di guarnigione a Trieste e dintorni il Comitato delle signore della previdenza per i soldati in campo ha destinato cor. 3000; maggiori importi in denaro furono inviati dagli ufficiali del Comando distrettuale di marina, del battaglione della leva in massa N. 154 e da circoli germanici (colletta del console barone Hahn), doni in natura dalle signore baronessa de Seppi, baronessa Vivante, baronessa Mary Parisi, baronessa Morpurgo ed altri. Ulteriori elargizioni a questo scopo si ricevono sempre con grato animo nella Villa Necker.

I doni e i giocattoli d'America. Il Consolato degli Stati Uniti d'America, riferendosi alla notizia da noi pubblicata il 10 corr. riguardo i doni ed i giocattoli d'America per gli orfani di caduti in guerra, ci comunica che per la distribuzione si prenderanno in considerazione prima i bambini dei morti in guerra, e se i doni saranno sufficienti si penserà anche ai bambini dei feriti. Gli interessati possono presentarsi al Consolato nordamericano (via S. Caterina 1) tutti i giorni fra le 10 e le 12 mer. portando seco una qualsiasi prova della loro asserzione.

Malati e feriti a Trieste. Furono accolti all'Ospedale Civico: Giuseppe Ferfoglia, da Trieste, ferito leggermente, Guido Cobez, da Trieste, malato, Francesco Doubek, da Lidhezech, malato, Francesco Jaccpich, da Trieste, malato, tutti della leva in massa, e Luigi Fabro, del regg. 97, da Turriaco, ferito leggermente. Ne uscirono: Giorgio Faraone (1877); Giuseppe Robic (1879), Luigi Poteschnik (1882) tutti e tre della leva in massa; Matteo Gasparini (1891), del regg. 24; Antonio Vidich (1884), dei cacc. N. 20; Andrea Rustia (1874), guardia ferr.; Antonio Back (1890), del regg. 17; Antonio Legovich (1890), del regg. 97; Davide Levi Minzi (1888), del regg. 7, Luigi Perentin (1871), Giuseppe Marancina (1878), Giovanni Stradict (1887), della leva in massa; Antonio Marinig (1891) del regg. 97; Nicolò Kazyk (1877) del regg. 30.

Furono accolti all'Ospedale dell'«Eintracht»: Ernesto Collerich, del regg. 47, da Trieste, e Giovanni Visintin, del regg. 27, da Trieste, feriti.

Scomparsi che danno notizie di sè. Fra i soldati di cui mancavano notizie c'era pure Guido Lizza, triestino, appartenente al 17.o fanteria. Ora alla famiglia del Lizza è giunta una lettera da Bisk, nella Siberia, dove il giovane soldato si trova prigioniero di guerra.

★ Il Comitato internazionale della Croce Rossa in Ginevra con una cartolina del 5 corr. partecipa al segretariato per le famiglie dei richiamati a Capodistria che tale Antonio Comaschi trovasi internato in Inghilterra. Fatta diligente ricerca di questa famiglia a Capodistria, si è potuto constatare che essa non abita colà. Potrebbe quindi trattarsi di una famiglia triestina o residente in qualche altra città dell'Istria.

«Carità e Lavoro». Come dicevamo qualche giorno fa, questa solerte, instancabile Società, la quale di solito si dedicava a creare delle abilissime operaie ricamatrici, vere artiste dell'ago, capaci di compire i più delicati capolavori candidi, questa Società ha compreso come le circostanze di quest'anno non sieno propizie ai lavori di lusso; ed ha cominciato a fornire lavori di utilità più pratica, biancheria, coperte, calze, maglie. Ma, poichè la Società ha istituito un pranzo per bimbi poveri nei suoi locali, e un altro, gentilmente e nobilmente ambiziosa, vuol istituirne nei locali cortesemente offerti dalla Società contro la tubercolosi; poichè vi era un resto di lavori bellissimi già compiuti nell'estate, si pensò di procurarsi fondi con l'aprire una vendita nei locali della Società in via S. Nicolò, vendita a cui già da due giorni è un continuo affluire di signore che osservano, ammirano e fanno acquisti. Vi son delle cose così squisitamente fine e belle, fra questi lavori che coprono tavoli e banchi della loro candidezza preziosa, e i prezzi son tenuti sempre così giusti che si capisce che gli affari vadano benissimo. Vi sono dei «milieux» deliziosi; questo, per esempio, dove ghirlande di gelsomini in gradazione di grandezza chiudono delle retine lievissime, mentre al centro s'espandono i bei fogliami artistici dell'Aemilia Ars»; o quest'altro dove s'intrecciano la rete antica e il bellissimo punto pisano, incurvante le sue volute trasparenti d'una così pura eleganza; o quest'altro dove sul fondo a punto di Rodi si disegnano larghi grappoli d'uva. Ecco una leggiadra tovaglietta in tela lucida, i cui disegni a passata hanno una grazia orientale; ecco due meravigliosi veli per divano, dove i fiori ricamati su punto Rodi incorniciano figure trapunte su punto Venezia con un'arte addirittura perfetta; un altro, lievissimo, con larghi foglioni su fondo di reticella. Tutti i più incantevoli motivi del disegno appaiono in questi lavori di fate, dagli uccellini che volano sul fondo d'un paralume, al piccolo pavone araldico che si drizza su una preziosa incrostazione di «Aemilia Ars» ai gambi e ai fiori di un adorabile collare a punto ad ago, ai bei disegni a punto Richelieu dei poggiavasi sotto vetro. Vi sono cuffiette graziosissime, e sporte da bagno, dai bei ricami inglesi e dai ridenti colori di paglia; e vi sono anche - poichè la Società aveva delle ricamatrici incapaci di diventar d'improvviso sarte, e che non si potevano gettar sul lastrico - vi sono anche i ricami di tipo economico, adatti per quest'epoca agitata: ogni specie di salviettine da tè, e molti fazzolettini di batista, con ricami e «à-jour», tanto graziosi, e che costano poco più d'una corona, e che andranno naturalmente a ruba. Intanto in un'altra stanza vi son le pezze di tela e di flanella, con le quali si fa biancheria per la povera gente, vi son le coperte che molte brave signorine formano, utilizzando lembi di stoffe da mobili. Così «Carità e Lavoro» procede per la sua nobilissima via; chi dunque, potendo, non vorrà aiutarla, non vorrà cercar che essa possa conseguire quello che è oggi il suo bell'ideale vicino ad essere raggiunto: quello di istituire un'altra mensa per i bimbi diseredati?

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Bonetti da Lussinpiccolo, dalla cognata Maria Bonetti-Sandrin e figlie corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Ernesto Tenente dal nipote Antonio cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Michele Prezzi dalle sorelle Virginia e dott. Cecilia cor. 50, dalla signorina Andromaca Vatova cor. 10 a favore del fondo sussidi per allieve povere del I civico Liceo femminile.

Dalla sig.a Maria Gobbi cor. 5, dalla signora Fanny Rodocanachi cor. 10 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria del caro bambino Cornelio Amodeo da Anita e Piero Boschian cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, in occasione del Natale, da mons. Giusto Buttignoni cor. 20, N. N. cor. 10.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero, a favore dei provvedimenti per le feste natalizie: Emma de Eisner-Errera cor. 20; Emma Duma cor. 10: e diversi indumenti per i bambini del Presepio.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor E. L. corone 5 per una prestazione.

— La signorina Cleo Haggiconsta elargì per l'albero di Natale del Ricreatorio e Asilo infantile della signorina Frida Strudthoff, corone 30.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero a favore dei provvedimenti per le feste natalizie: patronessa Laura Welponer cor. 10, dott. Antonio Jellersitz 10, Emilia Schott 10, Aladar Laugheim 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Per la famiglia di Giorgina Gregorich (via Pozzo bianco 12) da Lydia e Mita cor. 2; da Giulietta cor. 3.

Una serata per il riscatto gratuito di pegni del Monte di pietà. Questa sera alle 8.30, come preannunciato, nella sala Fenice si darà una serata di varietà a beneficio del fondo per il riscatto dei pegni del Monte di pietà. Un gruppo di ottimi dilettanti filodrammatici rappresenteranno «Addio amore», un atto nuovissimo di E. Da Roid, «Ipnotizzata» e «L'altro amore» di Antonio Pittani. Vi saranno inoltre numeri di canto e di varietà.

Trattenimenti pro disoccupati. Il Circolo «Marconi» darà domenica alle 9 pom. nella sala Fenice un trattenimento di varietà e danza a beneficio dei disoccupati. Il programma comprende: «La morte di Pierrot», un atto di Attilio Idrom; la tragedia musicale «La nuova vedova allegra» e alcuni numeri di varietà fra i quali figura la stella italiana Mary Viviani, il melodista Paolillo, il macchiettista Rinaldo Dorè, la generica Ida Monforte e altri ancora. Le danze chiuderanno lo spettacolo.

Federazione sportiva interregionale. Il Consiglio direttivo federale rende noto che questa sera nella sede della F. S. I. (via S. Nicolò 4, II) si apriranno le inscrizioni per il Cross Country d'incoraggiamento, fissato per domenica 20 corr., e che a tale scopo la segreteria federale sarà aperta tutte le sere dalle 7.30 alle 8.30. Le inscrizioni per il suddetto Cross Country si chiuderanno irrevocabilmente alle ore 8 pom. di mercoledì 16 corr.

Congressi e convegni sociali. Domenica 13 corr. alle 10 ant. il Consorzio fra maestri calzolai terrà nella sua sede, via Boschetto 1, I, un'adunanza generale per trattare in merito alla fornitura di calzature per l'i. r. esercito ed assumere la inscrizione dei concorrenti a quest'ultima, essendochè ora i professionisti possono offrire anche stivali non corrispondenti per tipo, qualità e lavorazione alle prescrizioni militari.

★ Il Circolo «Stella Polare» inaugurerà oggi i suoi festini nella sala Tina di Lorenzo (palazzo Dreher). Nel programma figurano monologhi, musica, canto e danza. Il trattenimento comincerà alle ore 9 pom.

Morte misteriosa. - Avvelenamento? Una guardia che ieri notte passava presso uno dei giardinetti di piazza della Stazione, udì un prolungato lamento e, accertatosi che proveniva dal giardino stesso, vi entrò. Su di un sedile vicino ad uno degli accessi, il funzionario trovò un giovanotto elegantemente vestito, il quale non dava alcun segno di vita. Accesa, poi, la sua lampadina elettrica, constatò che, prima di stendersi sul sedile, lo sconosciuto aveva rigettato.

Impressionata, la guardia corse alla vicina sezione di p. s. e da colà telefonò alla Stazione centrale di soccorso, invocando il pronto intervento di un medico. Il sanitario di servizio di detta istituzione accorse sul luogo e, visitato lo sconosciuto, constatò che era in fin di vita, e dopo avergli fatte alcune iniezioni lo fece trasportare in fretta e furia all'Ospedale. I medici di turno nel pio luogo, dottori D'Anna e Davanzo, si affrettarono a sottoporre il giovanotto alla respirazione artificiale, ma inutilmente, poichè verso le due l'infelice rendeva l'estremo respiro!

In una saccoccia dello sconosciuto si trovò una bottiglietta che potrebbe aver contenuto della morfina; in un'altra si trovò un documento militare intestato a nome di Vittorio Marol, di 29 anni, da S. Martino (Carniola). Dallo stesso documento risulta che il Marol era stato dichiarato inabile al servizio. Come abbiamo detto più sopra, vestiva elegantemente, ma nelle saccoccie non teneva che pochi centesimi.

Il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto. Ora l'autorità sta investigando per stabilire se il morto è effettivamente il Marol.

La bella onestà di un vetturale. Un atto onesto e che merita di essere segnalato è quello compiuto lunedì scorso dal cocchiere Luigi Dentesano, proprietario della vettura pubblica N. 307, abitante in via del Coroneo N. 43. Rincasato verso il mezzogiorno per il pranzo, sul sedile della vettura trovò una borsetta di pelle contenente la bellezza di 4300 corone.

Il Dentesano si recò tosto alla polizia dove depositò il piccolo tesoro. Alla mattina dopo si presentava in detto ufficio una signora a denunciare lo smarrimento dell'importo suddetto. Si immagini la sua gioia quando venne informata che il denaro era già stato depositato, e poichè riuscì a provare d'essere la legittima proprietaria del medesimo, potè rientrare subito in possesso del denaro. Il Dentesano fu ricompensato con 120 corone.

Echi di un furto. - Un arresto. Come a suo tempo narrammo, nella notte dal martedì al mercoledì i ladri entrarono nella calzoleria del signor Luigi Rebez, in via dell'Istria N. 67, e rubarono una quantità di calzature e di pelli per il valore di 680 corone.

Apprendiamo ora che quale sospetto autore del furto - o per lo meno complice dei malfattori - fu arrestato dagli organi del commissariato di S. Giacomo il carrettiere disoccupato Antonio Coderman, di 19 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, il quale, stando a quanto ebbe ad affermare una guardia di p. s., in quella notte si sarebbe aggirato intorno al negozio del Rebez, come se fosse stato in vedetta.

Il Coderman negò d'essersi trovato quella notte in via dell'Istria, e naturalmente negò ogni partecipazione al furto. Venne posto a disposizione del Tribunale.

Per il furto di un cappotto e di un ombrello. In seguito a denuncia della casalinga Pierina P., ieri nel pomeriggio fu arrestata la prestaservizi Maria Tedeschi, di 42 anni. Secondo la denuncia, la Tedeschi, approfittando di una momentanea assenza della P., si sarebbe introdotta nella sua abitazione e l'avrebbe derubata di un ombrello e di un cappotto del valore complessivo di 18 corone. La Tedeschi fu passata alle carceri.

Un improvviso attacco di nervi. L'operaio A. C., di 56 anni, abitante in via della Ferriera, fu colto iersera verso le 8.30 da un improvviso e fortissimo assalto nervoso: dopo aver gridato come un ossessionato, si diede a frantumare le stoviglie ed i mobili, provocando nella casa un grande spavento e gettando la moglie e la figlia nella massima costernazione.

I vicini, quando si accorsero che lo sventurato non accennava a calmarsi, telefonarono all'infermeria Treves. Il signor Treves inviò sul luogo tre infermieri, i quali trovarono il C. che, nella cucina della sua abitazione, si dibatteva furiosamente. Lo legarono e quindi lo trasportarono alle sale d'osservazione.

Gli incerti di chi beve più del bisogno. Iersera verso le 6, la Guardia medica veniva chiamata in piazza delle Poste, dove un uomo, ubriaco sfatto, era caduto e si era ferito. Si trattava del bracciante Michele Blaci, di 59 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Il sanitario accorso alla chiamata constatò ch'era in istato di alcoolismo acuto e che aveva due ferite lacere: una alla faccia, l'altra al naso. Poichè le cure prodigategli a nulla valsero, il Blaci fu trasportato all'Ospedale, dove fu trattenuto fino a sbornia smaltita.

Le disgrazie di un marito. A richiesta di Giovanna Pegan, infermiera, abitante in via Media N. 7, fu arrestato l'altra sera il di lei marito Giuseppe, di 37 anni, muratore, da Cosiano, abitante in via Rigutti N. 8. Tempo addietro, accortisi che la vita in comune era per essi un continuo tormento, si separarono; ma, mentre lui rimase solo, soletto, lei si procurò subito un nuovo compagno, circostanza questa che avrebbe fatto montare il pover'uomo sulle furie.

Al commissariato di via dei Bachi la donna narrò che, entrato improvvisamente nella sua abitazione, il Pegan aveva esclamato: «Adesso te mazzo!» e contemporaneamente avrebbe impugnato uno stiletto. Ella, fortemente intimorita, si era posta a gridare implorando soccorso, ed il suo... amico, Rodolfo Della Vedova, subito accorso, la aveva difesa.

— Se no'l fussi sta lu - concluse la donna - a sta ora saria al mondo de là...

Il Della Vedova confermò le dichiarazioni della Pegan ed il marito fu condotto alle carceri nuove.

Insolvente e violento. Ierl'altro nel pomeriggio, nella trattoria «Alla città di Klagenfurt», alla salita al Promontorio, entrò il bracciante Bernardo Bernardis, di 35 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quale, preso posto, fece un conto di circa due corone per cibarie e vino, e quindi tentò di prendere il largo.

La cameriera dell'esercizio accortasene, chiamò una guardia di p. s., che invitò il Bernardis a fare il suo dovere. Ma il bel tomo non volle sapere di aprire il borsellino e, di conseguenza, fu dichiarato in arresto. Il Bernardis allora uscì in escandescenze, tentò di opporsi all'arresto e, ammanettato, sfogò la rabbia che lo rodeva ingiuriando il funzionario.

Condotto finalmente al commissariato, il Bernardis dichiarò di non aver potuto pagare il conto fatto per mancanza di mezzi, ma negò tutto il resto. Fu passato alle carceri.

Rissa e ferimento in un'osteria di Capodistria. Dinanzi il portone del civico Ospedale si fermava ieri nel pomeriggio una carretta dalla quale discesero due giovanotti entrambi feriti. Erano i coloni Antonio Gigante, di 22 anni, e il di lui fratello Giovanni, di 19 anni, da Capodistria, abitanti in località Lampa N. 3. Tutti e due erano feriti: all'Antonio fu riscontrata una ferita di punta e taglio alla regione occipitale lunga ben 15 centimetri; al Giovanni una ferita di taglio alla regione parietale destra, una alla regione lombare corrispondente e due al naso.

I due fratelli, che furono ricoverati nella quarta divisione, dissero ch'erano stati feriti la sera precedente in un'osteria di Capodistria da un compaesano col quale avevano trovato questioni.

Povera donna. Maria V., di 35 anni, madre di due bambini in tenera età e abitante in via delle Linfe, negli ultimi giorni diede segni evidenti di non aver più il cervello a posto. La poveretta, ridiventata bambina, si trastullava con i suoi figliuoletti che vestiva e svestiva continuamente. I vicini, impressionati, informarono l'infermeria Treves. Il sig. Treves si recò sul luogo con due infermieri e, affidati i piccini ad una vicina della poveretta, condusse questa all'Ospedale.

Ma quel ciclista! Ieri mattina alle 10, lo scolaro Vladimiro Giurda, di 6 anni, abitante in via del Belvedere N. 37, uscito dalla scuola di via Ruggero Manna, si mise a correre per attraversare la strada e, giunto che fu nel mezzo di questa, venne investito ed atterrato da un ciclista che non era riuscito a scansarlo.

Il ragazzino fu raccolto da passanti e condotto alla Guardia medica. Il sanitario d'ispezione gli riscontrò due ferite lacero-contuse con suffusioni sanguigne sopra l'occhio sinistro. Ebbe le cure del caso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.4, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.8. - Oggi alta marea 5.21 ant. e 7.05 pom. - Bassa marea —.— ant. e 0.30 pom.

Ogni giorno una. In tribunale.

— Accusato; qual'è la vostra professione?

— Imbalsamatore di animali, per servirla, signor presidente!

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 ha luogo la prima rappresentazione dell'«Elisir d'amore», opera giocosa in tre atti del m.o Donizetti. Gl'interpreti sono: le sig.ne Olga Benedetti e Lina Grisovelli, i sig.ri Giuseppe Paganelli, Vittorio Trevisan, Romano Rasponi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra S. Messina.

Fenice. La nuova film «La felicità degli altri» ha il pregio di tener desta l'attenzione del pubblico attraverso quadri bellissimi, in cui l'interpretazione dell'avvenente artista Esperia trova degno coronamento in una messa in scena lussuosa. Le commoventissime scene si svolgono a Venezia, la città piena di fascini. Il cav. Alfonso Garulli, a cui era dedicata la serata, raccolse molti allori cantando il «Galoppa morello!, la leggenda tragica del m.o Quaranta, e i versi dell'Ossian del «Werther». La Clarisse fu pure festeggiata. Il cav. Garulli e la canzonettista Clarisse prenderanno oggi congedo dal pubblico.

Oggi la compagnia comica Partenopea di Arturo Rizzo riprende le rappresentazioni con la farsa «Sciosciammocca servo sciocco». Da oggi si inizia una serie di dieci abbonamenti, alternati a piacere, di ingresso con poltroncina al prezzo di cor. 7, valevoli soltanto i giorni feriali. E' in preparazione un'altra grande film comica tipo Magda Lessing.

Eden. L'attuale programma è ricco e vario come non lo fu mai. La cinematografia «La leggenda del faro» è un magnifico ed interessante lavoro; la farsa «Una buona caccia» svolge alcune scene veramente comiche e la pellicola è splendidamente colorata; il quadro dal vero «Le cascate di Tivoli» reca dei quadri magnifici e la cinematografia «Le moschee di Tunisi» è interessante e istruttiva. «Petronilla fornarina», altra comica, fece sbellicare dalle risa e la tredicesima serie del giornale della guerra è piaciuta moltissimo per la varietà delle proiezioni e per la nitidezza della fotografia. Il pubblico, sempre numeroso, apprezzò grandemente il bellissimo programma. Ieri debuttò la divetta italiana Aida Berti, la quale ottenne un grande successo di applausi, e applauditi furono pure i mimo gli orsi comici. Oggi replica dell'intero programma.

Minimo. Vera folla accorse ieri alle rappresentazioni del Minimo. Si davano tre lavori in un atto di Antonio Pittani per serata d'onore del fecondissimo autore concittadino. I tre lavori: «Giovanna d'Arco», «L'altro amore» e «El primo cittadin» ottennero caldissimo successo in tutte e tre le rappresentazioni. I bravi interpreti furono più volte evocati alla ribalta assieme all'autore. Il Pittani fu fatto segno a speciali festeggiamenti: gli furono presentati una corona d'alloro con nastri e dedica, omaggio della direzione del teatro, e una elegante mazza con impugnatura d'argento, dono dei capocomici della compagnia Alberto Brizzi.

Oggi l'intero programma si ripete.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 8. «Elisir d'amore» in 3 atti di G. Donizetti.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 3.30, 5, 6.30, 8, 9.30. «La donna nuda». Interprete: Lyda Borelli.
TEATRO CINE. 3-10. «Bismarck».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 1.
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Baica.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Nella suburra

Una pagina strana della vita dei bassi fondi, quella che si svolgeva ieri dinanzi ai giudici. Il dibattimento era per crimine di furto, ma siccome si era in piena suburra, esso veniva tenuto a porte chiuse. Accusati erano: Pasqua detta «Gilda» Benussi, una «gheisa» diciottenne, e Marcello Bizal, di anni 17, nato a Capodistria e pertinente a Gradisca.

Il 17 novembre p. p. la «Gilda» era stata in casa di Maria Pussega, in via delle Scuole israelitiche N. 3, in compagnia del Bizal. Dopo che i due se n'erano andati la Pussega si accorgeva che uno dei suoi armadi era stato forzato e l'asporto di corone 104 nonchè due orologi, uno d'argento, l'altro di metallo, del complessivo valore di corone 13, erano spariti. Le grida di allarme emesse dalla Pussega avevano fatto accorrere gente e fra gli altri una donna che conosceva di vista il Bizal e tre militari di marina. La donna vide il Bizal fermo dinanzi la soglia di una casa, in via del Ponte, e lo designò ai soldati che mossero verso di lui. Il Bizal si diede alla fuga, percorrendo alcune viuzze di Città vecchia, ma poi, introdottosi, senza volerlo, in una Androna si decise a salire le scale di una casa. I soldati lo inseguirono sempre, e quando erano entrati nell'androna lo avevano perduto di vista; ma passando presso la casa nella quale egli era entrato udirono il rumore di metalli che rotolavano dalle scale. Entrati nell'atrio della casa, con loro sorpresa, videro cadere ai piedi dei grimaldelli e delle monete d'argento. Comprendendo da ciò che il fuggitivo doveva essersi nascosto lassù, salirono a lor volta le scale, e difatti giunti al secondo piano acciuffarono il Bizal, che consegnarono poi alla polizia.

Si ricercava la Gilda Benussi, ma questa, durante la giornata si era eclissata. Si sapeva però che il giorno dopo in Tribunale si sarebbe tenuto il dibattimento contro il cameriere Giorgio Lubin, di anni 23, da Zlarin, accusato del crimine di uccisione in danno del turco Elia Benhadis, nonchè del ferimento di un altro turco tale Mohamed Ahmed, e dello strillone da cinematografo, Giovanni Moschin. Il fatto era avvenuto nel luglio di questo anno, in piazza del Rosario, e il Lubin aveva lavorato di coltello appunto perchè i turchi si erano permesso di toccare la Gilda, che è sua amante. La Gilda doveva comparire al dibattimento per testimoniare, e quindi si attese la di lei venuta. Diffatti ella comparve al dibattimento. Finendo ed esaurita la di lei deposizione, gli agenti di polizia, con il permesso del presidente del dibattimento, trassero la ragazza in arresto.

Il Lubin se la cavava con una condanna di quattro anni di carcere.

La Benussi al momento dell'arresto negava il furto in danno della Pussega

...negava di avere avuto a complice Bizal.

Al dibattimento invece, la ragazza si confessa colpevole, addossandosi tutta la responsabilità. Prima, il presidente le domanda qualche particolare sulla di lei famiglia. La ragazza racconta:

— Son restada orfana de la mama a ... ani, e del papà quando gavevo cinque ani. Go vissudo con una mia nona. Quando che gavevo quindici ani, go conossudo la Pussega, e questa xe stada la mia ruvina.

— Non ha tutore, lei?

— El mio tutor xe un avocato, ma no so come ch'el se ciama. No lo go mai visto. Adesso po', el tutor no servi più ...

— Confessa di aver commesso il furto?

— Ogi sì, confesso. Xe stado cussì. Mi, come che lori i savarà, gavevo istesso sposo: Iera el Lubin. Lui el iera in preson per l'afar dei turchi, e mi volevo che'l gabi un difensor. Ghe gavevo dado un aconto. Ma el giorno prima del dibatimento quel difensor el me ga dito che se no ghe davo altre zento corone no'l acetava la difesa. Cossa gavevo de far? Savevo che la Pussega la gaveva in casa bastanza soldi. Go pensado: Se mi ghe robo a ela poco mal, perchè ela, in tante volte che iero in casa sua, la me ga magnado anca la camisa.

— ... robado.

— Aiutata dal Bizal, che era venuto con lei?

— No. El Bizal no ghe entra. In quel giorno mi iero de la Pussega tre volte.

— Ma subito dopo che lei si era allontanata con il Bizal veniva scoperto il furto.

— No fa gnente. Mi iero tornada. El Bizal xe inozente.

— E che cosa ha fatto lei della refurtiva?

— De le 104 corone ghe ne go portade zento al difensor de Lubin. Le quatro corone le go tignude per comprarghe qualche cossa de magnar al Lubin perchè speravo de poder vederlo al dibatimento.

— E gli orologi?

— I orloi... i me intrigava e li go butadi via.

— Hm! Non li avrà piuttosto dati al complice?

— No. Quel che digo xe vero. Li go butadi via. El Bizal el xe inozente!

Viene quindi interrogato l'accusato Bizal al quale il presidente dice:

— Dove andrà a finire lei? Ormai sembra che voglia continuare sulla via della perdizione. Non è questa la prima volta che lei capita qui, purtroppo. Eppure è ancor così giovane!

Acc.: Adesso lavoravo de carpentier de legno. Ma causa la guerra iero restado senza lavor.

— E andava in cerca di lavoro con i grimaldelli in saccoccia, vero? Si dichiara colpevole del furto in danno della Pussega?

— No! Mi iero in casa de la Pussega, con la Gilda, ma no go robado.

— E perchè allora, appena lei si vide designato da una donna ai soldati, si diede alla fuga?

— Perchè gavevo paura de vignir fermado. Savevo de aver con mi i grimaldei. Li gavevo ciolti con mi, cussi, pensando che i me podaria servir; ma senza aver el pensier per cometer un furto.

— E le monete d'argento? A lei caddero da saccoccia anche alcuni pezzi da una corona.

— Quele corone le iera mie.

Entra Maria Pussega, una vecchia piena di acciacchi, che si fa sorreggere da una donna; ma una vecchia tutta fronzoli che porta ai polsi parecchi braccialetti d'argento, che fanno da sonagli. Si busca subito dal presidente una romanzina e l'avverte che dovrà pur essa rispondere alla punitiva giustizia per la sua condotta. La vecchia sostiene che la Benussi fu da lei, in quel giorno, soltanto una volta, e in compagnia del Bizal.

L'accusata Benussi sostiene che vi si recò per tre volte, e le grida:

— La mia ruvina la xe stada lei!

Elvira Pogorinzchi la quale abita nella stessa casa dove abita la Pussega, ma in altro piano, dice di aver veduto la Gilda soltanto col Bizal. I tre soldati di marina confermano le circostanze riferentisi alla fuga e all'arresto del Bizal.

Il P. M. chiede condanna per entrambi gli accusati. Il difensore della Benussi rileva come si tratti di una disgraziata che non sarebbe forse caduta così in basso ove avesse avuto il conforto di una famiglia. Anche il reato da lei commesso, certamente riprovevole, fu commesso da lei in preda all'agitazione d'animo che le creava l'idea che il di lei amante, il quale aveva a sua volta commesso un reato per difendere lei, dovesse rimanere senza difensore. Domanda una condanna mitigata sulle mitiganti che fa valere.

Il difensore del Bizal, di fronte alle dichiarazioni della Benussi e alla mancanza di prove concrete contro l'imputato, si attende l'assoluzione.

La Corte manda il Bizal assolto, rilevando che però soltanto un piccolissimo dubbio si era formato nell'animo dei giudici per le dichiarazioni della Benussi, giacchè molto gravi erano gli indizi che stavano a di lui carico. La Benussi, tenuto calcolo delle mitiganti fatte valere dalla difesa, viene condannata soltanto a sei settimane di carcere, nella quale pena vanno computate le tre settimane di arresto già subito.

Il Bizal è richiesto dalla polizia, e rimane a disposizione della stessa.

* Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Lucchini, Rancel, giudice dott. Janchi; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich; difensore della Benussi il dott. Robba; del Bizal il dott. Laneve.

La condanna di un fornaio di Pola

Pola 10. Il pistore Carlo Mervar, proprietario della pistoria al N. 33 di via Gladiatori, veniva denunciato tanto dalla locale polizia quanto dall'ufficio annonario per aver tenuto in vendita nei giorni 23-25 novembre nel suo negozio delle «struzzette» di pane del peso che marcava dai 7 agli 8 decagrammi a centesimi 10 il pezzo, dimodochè il prezzo di un chilogramma era per l'acquirente da cor. 1.20 a cor. 1.33, prezzo questo di molto superiore a quello fissato dal calmiere per il pane nella città di Pola. Contro il suddetto Mervar venne avviato il processo istruttorio in istato d'arresto per il delitto ex § 7 Ord. Imp. 1 agosto 1914 B. L. I., ma sulla base dei rilievi assunti la Procura di Stato di Rovigno ha trovato di desistere in quella sede al confronto dello stesso e propose la procedura per la contravvenzione del paragrafo stesso. Il Mervar, il quale a suo tempo era stato diggià condannato in sede contravvenzionale per il medesimo titolo a corone 100 di multa, si giustificò col dire che quelle «struzzette» di pane erano di finissima qualità, preparate col burro e latte, ma dai rilievi assunti la sua asserzione venne smentita e si stabilì che quel pane era confezionato con farina usuale. Oggi il Mervar comparve in istato d'arresto in Giudizio ed il giudice dott. Marussich lo dichiarò colpevole e lo condannò a sei settimane d'arresto, computati i 12 giorni e 13 ore d'arresto preventivo già subiti. Venne decretata la confisca della provvigione di farina e pane esistente nel suo negozio, nonchè la perdita della licenza industriale.

* Domenica prossima avrà luogo una interessante gara di foot-ball fra l'Olimpia F. B. C. e una squadra di marinai della nave «Adria». Il ricavato andrà devoluto a scopo di beneficenza.

SCIARADA.

Tu ti diverti, è vero, o civettina,
A entrar nel *primo* in veste cilestrina,
A tirar dietro al tuo riso giocondo
D'innamorati fedeli un *secondo*,
Ed a scherzare col foco qual *total*?

Spiegazione del giuoco precedente: COLLA - COLLETTA.

Borse e mercati

PARIGI 10. Rendita francese 72½. Credit Lyonnais 10.20.

LONDRA 10. Argento 23⅛. Sconto di piazza 2[13]/[16].

NUOVA YORK 10. Cambio su Londra cable 488.15, 30 giorni 484.75; cambio su Parigi 514.—; cambio su Berlino 92.— Argento (Bullion) 49⅞.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 11 (Cor. Bureau). Anche oggi gli affari in cereali da panificazione, orzo e mais, non poterono animarsi. Avena fu negoziata in singole partite e pagata di 15 cent. più cara. Avena ferma, del resto sostenuta. Tempo mite e fosco.

BRESLAVIA 11 (Corr. Bureau). Frumento 25.20, segala 21.20, avena 20.

BUDAPEST 11. Frumento 20.20-20.50 per mancanza offerte; segala 16.50; orzo 14.—; avena 12.70-13.—; formentone invariato. Vendite alcuni vagoni.

NUOVA YORK 10. Formentone loco 71.—; farina Spring Wheat clears 510-520; frumento per dicembre 123.—, per maggio 129¼, per inverno 126.—, per primavera 128¼.

Strutto Chicago per gennaio 9.67, per maggio 9.92.

Zucchero.

NUOVA YORK 10. Centrifugal 389-395.

AMSTERDAM 10. Java loco 46½; Santos per dicembre 33⅜, per marzo 30½, per maggio 29.—. Calmo.

NUOVA YORK 10. Fais Rio loco 7½-7¾; Rio per gennaio 6.63, per febbraio 71, per marzo 88, per aprile 88, per maggio 98, per giugno 81, per luglio 7.73, per agosto 79, per settembre 85, per ottobre 92, per novembre 8.00, per dicembre 6.55. Tendenza ferma.

Mercato cotoni.

NUOVA YORK 10. Middling 740; Nuova York per gennaio 7.02, per marzo 7.17, per maggio 7.35, per luglio 7.50, per ottobre 7.76, per dicembre 6.88. Importazioni 59.000; New Orleans per dicembre 6.80, per marzo 7.03, per maggio 7.21, per luglio 7.40, per ottobre 7.67; Middling 7⅛.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.
PREZZI DI CHIUSA DEL 26:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	21.—	33.50
» » pronta spediz.	«	21.—	33.50
» » dic.-marzo	«	31.50	33.—
Pesto Melis pronto dal deposito	«	32.75	33⅜
» » pronta spediz.	«	32.75	33⅜
» » dic.-marzo	«	33.—	—.—
Concassè pronto e p.ta sped.grana fina	«	31.50	32.25
» pronta spediz. grana grossa	«	33⅜	33⅝
Quadretti pronti pronta spediz.	«	32.—	33.75
Cristallino dal deposito di Trieste	«	30.—	30.50
» dal deposito di Fiume	«	29.—	29.25
» dicembre-gennaio	«	29.—	30.50

Tendenza: fermo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 11 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Kostantinos», car.; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Bruenn», «Urano»; Hangar 6, «Tripoli», 12, scar.; 12 b, «Dante», car.; Hangar 13 a, «Jonia», car.; 14, «Barion», 11, scar.; 17, «Gilda»; 21, «Johanna», car.; 23, «Saraievo»; 24, «Brunetto»; 30, «Gisela»; 58, «Dalmatia»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

La cornice del quadro

(5)

— «No, ma ti servirà a ricordarti di me quando sarò assente. Questo quadro è stato dipinto qualche centinaio d'anni prima ch'io uscissi dal nulla e sarà ammirato molte centinaia dopo ch'io sarò tornato nel nulla».

— «Non parlare così, Paolo, mi fai venire i brividi».

— «Hai ragione, mogliettina mia, non è giusto. Ma tu conserverai sempre quel quadro per ricordarti di me».

— «Non ho bisogno di questo per ricordarmi di te».

— «Esso prenderà il mio posto quando sarò assente e ti proteggerà insieme alla piccina. Se hai bisogno di danaro, te ne procurerà».

— «Ha un grande valore, Paolo?»

— «Grandissimo. E' il più grande lavoro di Velasquez. Ma - soggiunse con un sorriso, - la cornice è ancora più preziosa del quadro».

Credetti che scherzasse. - «Dici davvero?».

— «Sì - rispose con grande serietà, - ben presto dovrò rivelarti un segreto noto soltanto a me ed a questa vecchia cornice».

— «Non ora, Paolo; sono troppo agitata, troppo nervosa».

— «Sarà allora per domani. Nell'interesse tuo e di Sibilla è necessario che tu lo conosca. Esso può cambiare radicalmente la nostra vita, Maggie - proseguì egli - ma ti prometto fin d'ora che l'avvenire sarà quale tu lo desidererai».

— La sua serietà mi sgomentò. - «Il tuo volere sarà il mio, Paolo, ora e sempre».

— «Preferirei che quel quadro non fosse di tanto valore - gli dissi quella stessa sera, - potrebbe venir rubato». - Non ti sembra strano, Sibilla, ch'io gli abbia detto proprio così? Ma egli rise della mia idea.

— «Non temere - rispose, - nessuno ne conosce il pregio e qui nessuno saprebbe rubare, anche volendo».

— Il giorno dopo, stava leggendo il giornale dopo colazione quando ad un tratto balzò in piedi esclamando tutto agitato: «Bisogna ch'io vada a Londra, ma tornerò fra pochi giorni». Non è più tornato, non l'ho più riveduto. In tutti questi anni ho aspettato e sperato, ma non ho ricevuto mai neppure una sua riga. Dev'essere morto. Se fosse vivo, verrebbe o mi farebbe sapere qualche cosa.

La sua voce si spense in un pianto silenzioso e Sibilla le prese la mano scarna fra le sue senza saper trovare altro conforto che quello di piangere con lei. Dopo un lungo silenzio, la madre riprese a dire:

— Non ho mai saputo il segreto di quel quadro, ma l'ho sempre amato perchè egli ne andava tanto fiero, perchè era stato il suo ultimo dono, perchè mi guardava coi suoi occhi e col suo sorriso. Finchè l'avevo qui, mi sembrava ch'egli non potesse esser morto. Non lo troveremo più, Sibilla, ma darei qualunque cosa per sapere chi l'ha rubato.

In quel momento fu bussato all'uscio ed entrò il conte di Sternholt. Il suo sguardo cadde subito sullo spazio rimasto vuoto sopra il caminetto volgendosi poi a Sibilla con sincera simpatia.

— Scusate se vengo a disturbarvi - diss'egli gentilmente, - ma parto quest'oggi e non ho voluto lasciare questo luogo senza salutarvi e dirvi quanto deploro la vostra perdita e quanto mi sento colpevole.

Le sue parole erano rivolte alla madre, ma i suoi occhi turbati non abbandonavano il volto della figlia. La sua cordialità commosse le due donne e la signora Darley gli rispose sinceramente:

— Non avete nulla da rimproverarvi, conte; avete fatto il possibile per esserci utile.

— Ma non avrei dovuto condurre qui quell'uomo.

— Persistete a credere che sia stato lui a rubare il quadro? - chiese Sibilla.

— Non so più che cosa credere. Apparentemente egli s'è liberato da ogni sospetto e tuttavia... chi altro poteva conoscerne il valore?

— Che importa chi l'ha preso dal momento che non c'è più? - chiese dolorosamente la signora Darley.

— Non credo che la sua scomparsa sia definitiva - esclamò Sibilla; - ho il presentimento che si ritroverà e che il ladro finirà per venir fuori.

— Ben detto! - esclamò il conte con un luminoso sorriso ed approvandola con lo sguardo. - Non bisogna mai disperare. La speranza aiuta a vincere. Anch'io ho il presentimento che il quadro si ritroverà e presto.

IV.

Prima e dopo.

La vedova non era sola a desolarsi per il furto del quadro. Sibilla ed Ugo ne sentivano la mancanza quasi quanto lei, sebbene in modo diverso. Ella lo apprezzava perchè somigliava a suo marito, perchè gli veniva da lui, senza preoccuparsi troppo delle sue bellezze artistiche mentre per i due giovani era sempre stato una inesauribile fonte di godimento.

Il temperamento artistico di cui tutti parlano ma che pochi comprendono, è una cosa assai strana. Molta gente è sorda alla musica e cieca al colore. V'è chi prende piacere al canto d'un uccello o alla cadenza d'un suono, ma pochi provano il misterioso rapimento della musica, quel rapimento che nessuna parola può esprimere. Così le bellezze della natura, il fulgore della luce, lo splendore dei colori si rivelano interamente soltanto all'occhio dell'artista. Gli altri, i più, non sanno ciò che perdono; un quadro piace loro per il soggetto o per la sua apparente fedeltà al soggetto, ma non saprebbero distinguere uno sgorbio da un capolavoro.

Ugo Limner aveva ammirato il bello fin dall'infanzia con occhio d'artista e l'aveva amato con anima d'artista. Il cielo, il mare, la terra, contribuiscono a deliziarlo. La luce cangiante e l'ombra delle montagne, le morbide curve delle colline, l'ampiezza del mare macchiato di spuma o liscio come uno specchio, o infiammato dal tramonto, i verdi riflessi d'una foresta estiva, i giuochi di luce sulla ghiaia del ruscello, i semplici contorni d'una foglia o le delicate sfumature d'un fiore lo inebbriavano come i vezzi della donna amata possono inebbriare un giovane innamorato.

E l'amore della natura si fondeva in lui con l'amore e l'intelletto artistico. Lo studio delle opere dei grandi critici e di quelle dei pittori insigni raccolte in pregevoli riproduzioni dal suo scomparso maestro era stata la sua occupazione favorita fino al giorno in cui esse non avevano avuto più nulla da insegnargli. Ma il fascino maggiore era stato esercitato su lui dall'incomparabile Velasquez che aveva inoltre contribuito non poco alla sua educazione. Un solo quadro come un solo libro possono riuscire agli iniziati più utili d'una intera galleria o d'una intera biblioteca.

Sua madre e la di lei amica, la signora Darley, sorridevano dei suoi entusiasmi con ignoranza pari all'indulgenza. Ma ben presto egli trovò in Sibilla un'anima gemella. Dapprima egli fu attratto dalla bellezza della bimba, poi cominciò a trovare in lei gran parte del suo amore per la natura, della sua gioia nel vederla riprodotta in forma artistica ed anche qualche cosa di più giacchè ella sapeva dipingere ciò ch'egli non sapeva che ammirare.

Le piccole dita della fanciulletta s'abituarono presto a maneggiare la matita ed il pennello ed a procurare di rendere ciò che vedeva. I suoi uomini avevano le gambe fuori di posto, ma sembravano vivi; i suoi cavalli erano ridicoli ma galoppavano, i suoi uccelli volavano. I suoi schizzi dal vero avevano la bellezza e il colore della natura. Da quegl'informi tentativi infantili faceva capolino l'anima di un'artista.

Ugo rideva e ammirava. Vedeva gli errori, perchè saltavano agli occhi, ma vedeva pure le promesse ch'essi non riuscivano a nascondere. Anch'egli s'era provato a dipingere ma infruttuosamente. Sia ch'egli mirasse troppo in alto o che la grandezza dei suoi ideali lo paralizzasse, i suoi migliori tentativi gli sembravano tanto deboli e ridicoli che finì per rinunciarvi, disperato. Ma coi lavori di Sibilla era indulgente quanto era severo coi propri e godeva insegnandole tutto ciò che sapeva. I due ragazzi erano grandi amici e l'ampia solitudine di Connemara ristrinse vieppiù la loro amicizia.

M. M. & D. Bodkin, K. C. *(Continua).*

†

ERNESTO TENENTE

spirava quest'oggi dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi.

Affranti da indicibile dolore, la moglie **Maria**, i figli **Ernesto, Maria, Rodolfo, Adele, Teresita, Ida, Enrico** e **Ugo**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 13 corr. alle ore 3 pom., movendo il convoglio dal N. 738 di Scorcola.

TRIESTE, 11 Dicembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e per espresso desiderio del caro estinto da un eventuale invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Oggi alle ore 1 ant., dopo brevi sofferenze, cessava di vivere nel bacio del Signore

ANTONIO BIDISCHINI

Controllore d'imposte in riposo

La dolente consorte **TRANQUILLA BIDISCHINI**, in unione alla cognata ed ai nipoti, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 12 corr., alle ore 14.

GORIZIA, 11 dicembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIANI - Gorizia

†

Angela Trocca

spirava placidamente, dopo brevissime sofferenze.

Profondamente addolorati, il marito ERMENEGILDO, le figlie ANNA mar. MRAKITSCH e CAMILLA, il genero FEDERICO (assente) e il fratello LUIGI, a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 13 corr., alle ore 3 p., movendo dalla casa N. 11 di via della Barriera vecchia.

TRIESTE, 11 dicembre 1914.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

MARIA ROSSI, addoloratissima, partecipa il decesso dell'amatissima zia materna

NATALIA ved. BERTOTTI

nata CASANOVA

avvenuto al Civico Ospedale, munita dei conforti religiosi.

Trieste, 11 dicembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

SARTA cerca posto quale cameriera o aiuto signora, andrebbe anche a giornata; parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Capace 259» Piccolo. 7515 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA friulana, con buoni attestati cercasi per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 7442 B

CUOCA abilissima con buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 1. Indirizzo Piccolo. 7473 B

CAMBIO poche ore lavori domestici cedesi stanzino vuoto. Indirizzo Piccolo. 7438 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cerca distinta famiglia. Carducci 26, quarto. 10380 B

DOMESTICA buoni attestati, per tutti lavori, paziente coi bambini cercasi. Foscolo 25, II. 7511 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Presentarsi con libretto. Carradori 16, IV, sinistra. 7455 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa, eccetto cucinare, cercasi prontamente. Squero nuovo 13, primo, destra. 10426 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina e dopopranzo. San Francesco 15, secondo. 7463 B

PRESTASERVIZI capace cercasi tre ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 7438 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per dopopranzi. Corso 1, quarto, porta 10. 7487 B

RAGAZZA italiana, brava, con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 84. 7482 B

RAGAZZA, buoni attestati, perfetta conoscenza tedesco, trova ottimo servizio campagna vicino città. Rivolgersi: Drogheria, Settefontane n. 20. 10378 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalla mattina al dopopranzo. Cecilia 9, porta 15. 7453 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BALIA giovane offresi. Scrivere «Balia» Piccolo. 10411 C

CORRISPONDENTE tedesco-italiano, dattilografo, contabile, cerca prontamente posto. - Offerte sub «S. G. 37, al Piccolo. 7506 C

DATTILOGRAFA abilissima, perfetta italiano, tedesco, offresi, miti pretese. Scrivere «Maria» al Piccolo. 10219 C

PENSIONATO assumerebbe la sorveglianza di un podere, oppure prenderebbe un podere in affitto. Indirizzo Piccolo. 7444 C

RICAMATRICE sarta di bianco offresi per famiglie, qualunque prezzo. Scrivere sub «Assidua» Piccolo. 10416 C

SIGNORINA pratica di tutti lavori di farmacia e di scrittoio, con buoni attestati, cerca posto adatto, anche in provincia. Gentili offerte «Zelante 33» Piccolo. 10376 C

SIGNORA distinta, cognizioni lingue, piano, offresi dirigere casa presso persona, anche con figli. Offerte «Onesta 10208» Piccolo. 10208 C

SARTA biancheria, rammendare, stirare, offresi a giornata, corone una. Scrivere «Capace 7486» Piccolo. 7486 C

SARTA diplomata eseguisce qualsiasi toilette a prezzi discreti. Lazzaretto vecchio 11, IV, Gabersich. 10360 C

SIGNORA con bambino cinquenne, piccola rendita, offresi bambini, aiuto casa, cambio vitto, alloggio. Scrivere «Famigliare» Piccolo. 10394 C

SARTA offresi a giornata. Massimo d'Azeglio 11, p. 4. 7428 C

SUONATORE cornetta offresi per orchestra, conoscenza trasporti. Piazza Goldoni 10, porta 13. 7430 C

SIGNORINA, media età, sa cucinare offresi. - Offerte «M. N.» al Piccolo. 7457 C

SARTO da signora premiato eseguisce vestiti per corone 25. Via Boschetto 2, terzo. 10370 C

SIGNORINA offresi quale venditrice praticante, senza paga. Offerte «Sicura» Piccolo. 7447 C

VENDITRICE latteria, oppure cassiera con garante, offresi. Indirizzo al Piccolo. 7492 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CONDUTTORE con moglie, per trattoria, avente cauzione, cercasi. Caffè Bizantino, Bacchetti. 10377 D

CONDUTTRICE trattoria, ottime condizioni, piccola cauzione, cercasi. Luzzatto, Caffè Rossetti. 10408 D

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco, italiano, perfetta tenitura libri, possibilmente stenografia, cercasi. Offerte sub «W. 3» al Piccolo. 7352 D

SIGNORINA già pratica lavori scrittoio, steno-dattilografia, bella calligrafia, italiano-tedesco, cercasi pronta entrata. Offerte munite con copie certificati, pretese, indirizzare sotto «Stabilimento» al Piccolo fino al 15 corr. 10400 D

VENDITRICE pratica con cauzione cercasi per latteria. Offerte al Piccolo sub «Volonterosa 7481». 7481 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA vuota con comodo di cucina affittasi prontamente. Via Vittoria Colonna 6, V, porta mezzo. 7379 E

CAMERA vuota, chiara, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7524 E

CAMERA ammobiliata, una, due persone, volendo vitto, oppure comodo cucina, affittasi. Canova 21, terzo, porta 21. 10417 E

CAMERA ammobiliata o vuota, ingresso libero, affitta persona sola. Sorgente 9, porta 13. 7485 E

CAMERA elegante, ingresso libero, affittasi. - Via Olmo 6, porta 6. 10399 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Trasversale al Bosco 3, porta 7. 10406 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Caserma 12, III. 10401 E

CAMERE due, vuote, ingresso libero, affittansi. Raffineria 5, primo, sinistra. 7470 E

CAMERA ammobiliata, unico subinquilino, presso persona sola affittasi. Squero nuovo 7, porta 10. 10382 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Via Commerciale n. 7, porta 23. 7480 E

CAMERA ammobiliata davanti, soleggiata, vitto casalingo, affittasi cor. 64 mensili. Massimo Azeglio 20, primo piano, sinistra. 10368 E

CAMERE (due), camerino e cucina sulla strada affittansi causa partenza cor. 50 mensili, Via Bonomo 1, mezzanino, destra. 10369 E

CAMERA ammobiliata bellissima, volendo pensione, affittasi. Stadion 4, I, sinistra. 10371 E

CAMERA elegante, centro, affittasi. Cecilia 13, porta 3. 10365 E

CAMERA chiara, ammobiliata, affittasi a persona distinta, scopo compagnia, prezzo di guerra. Belvedere 18, p. 17. 10428 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, affittasi cor. 20. Alfieri 9, primo. 10425 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Piazza Ponterosso n. 6, IV, p. 17. 12238 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo, affittasi. Torre bianca 15, primo. 7514 E

CAMERA bellissima, quasi ingresso libero, affittasi prontamente anche a due persone. Via Nuova 5, III, sinistra. 10362 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi. Olmo 3, terzo, porta 15. 10363 E

CAMERA cucina affittansi prontamente. Via del Monte 15; rivolgersi III piano. 10364 E

CAMERA elegantissima affittasi presso piccola, distinta famiglia. Ingresso scale, gas, massima pulizia. Unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7437 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Bachi 3, terzo piano. 7434 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza Lipsia 2, secondo. 10352 E

STANZA grande, con comodo cucina affittasi. Via Capuano 6, terzo. 7183 E

STANZA bella, vista sul porto, pressi Meridionale, Punto franco, stufa, gas, affittasi, prezzo mite. Via Geppa 6, terzo. 10379 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi unico subinquilino, corone 18. Via S. Nicolò 13, II, porta 7. 10393 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, altra due letti, volendo vitto, affittansi. Pierluigi Palestrina 2, secondo. 7518 E

STANZA bellissima, o stanzetta, ammobiliate, affittansi a distinta persona. Massimo Azeglio 19, III, sinistra. 7499 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata, vuota, affittasi prontamente. Nuova 45, primo. 10403 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi prontamente, unico subinquilino. Lazzaretto vecchio 25, IV, sinistra. 10384 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con ingresso libero, affittasi, anche a signora o signorina, via Acquedotto, in principio, prezzo mite. Giuseppe De Biasio, Acquedotto 21. 7478 E

STANZA ammobiliata, con poggiuolo, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Remota 7, II, p. 10. 7472 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitta persona sola. Gatteri 30, porta 11. 7462 E

STANZA bellissima, affittasi presso persona sola. Piazza Giambattista Vico 2, porta 19. 10278 E

STANZA, ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi. Barriera 14, II, 12. 7448 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi presso persona sola. Via Fontana 10, I. 7520 E

STANZA vuota, ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. (Corso) Via S. Giacomo 7, I. 10420 E

STANZA corone 20; cameretta 12, ammobiliate affittansi. Gatteri 29, I, sinistra. 10424 E

STANZA sul davanti, ammobiliata, affittasi prontamente. Stadion 10, porta 19. 7469 E

STANZA bella, ammobiliata, disobbligata, affittasi prontamente, soltanto cor. 20. Istituto 31, porta 5. 10391 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, affittasi prontamente Via Lazzaretto 23, III. 10383 E

STANZE due, vuote, con vitto, affittansi. - Piazza S. Giovanni 4, IV piano, porta 19. 10396 E

STANZA ammobiliata, chiara, pulitissima affittasi. Stadion 8-11, porta 6 b. 10397 E

STANZA ammobiliata, con gas, stufa, presso persona sola affittasi. Via Piccolomini N. 6, secondo, porta 10. 7488 E

STANZA bellissima, ammobiliata, volendo cucina, affittasi. Tiziano 2, terzo, porta 16. 7493 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Geppa 12, porta 9. 7497 E

STANZA bellissima, vuota, volendo ammobiliata, con stufa, affittasi a signora o signorina. Kandler 11, primo, sinistra. 10413 E

STANZA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi. Acquedotto 46, quarto. 7503 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Coroneo 5, primo piano. 7504 E

STANZA bellissima, ammobiliata, 2 persone, affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 10412 E

STANZETTA ammobiliata, eventualmente stanza matrimoniale, vitto, affittasi. Via S. Francesco 4, secondo. 10398 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pettissima, tranquilla, affittasi presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 7500 E

STANZA splendida, ammobiliata, luce, sole, scrupolosa nettezza, tranquillità, stufa, affittasi. Acquedotto 53, IV, destra. 10351 E

STANZA ammobiliata affittasi prezzo convenientissimo. Foscolo 16, quarto, porta 20. 10359 E

STANZINO ammobiliato affittasi corone 10 mensili. Via Bosco 34, porta 10. 7431 E

STANZETTA volendo due letti affittasi presso persona sola. Madonnina 5, primo. 10348 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERETTA vuota, con poco comodo cucina, cercano due amiche. Offerte «Prontamente 10418» al Piccolo. 10418 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Teodoro» al Piccolo. 7523 F

STANZA vuota, pranzo, oppure uso cucina, pressi Ss. Martiri, S. Andrea, cercasi. Offerte «Pensionata» Piccolo. 7501 F

STANZA ammobiliata, con vitto, presso distinta famiglia, posizione centrica, cercasi. Offerte con prezzo sub «Serietà» Piccolo. 7475 F

STANZA grande, ingresso libero, cercasi. Offerte prezzo «Chiaro» Piccolo. 7477 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

DIECI corone mensili, due lezioni settimanalmente contabilità, tenitura libri, italiano, tedesco, stenodattilografia. Studio Cerne, Carducci 32. 7262 G

ENGLISH, français, lezioni singole, riunite, a casa oppure via Cassa Risparmio 13. 10414 G

SIGNORINA insegnante mandolino, cercasi. - Offerte, indicazione prezzo, «Cip» al Piccolo. 7466 G

STUDENTE Accademia Nautica, impartirebbe lezioni, per esami secondo corso preparatorio corone una. Indirizzo Piccolo. 7519 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BORSELLINO argento con 5 corone smarrito. - Rinvenitore trattenga importo, rimandi borsellino. Carradori 16, IV, sinistra. 7456 H

BRACCIALETTO rinvenuto pressi Kandler. Indirizzo Piccolo. 7445 H

GENEROSISSIMA mancia, trattandosi memoria, alla persona veduta raccogliere braccialetto oro, ieri alle 1. Acquedotto 22, I. 7474 H

MAZZO chiavi Jale smarrito. Mancia portandolo Foscolo 24, manifatture. 7459 M

PORTAFOGLIO moire nero smarrito via Sanità-Piazza della Borsa con tessera ditta S. Oehler. Essendo caro ricordo, rinvenitore generosa mancia portandolo Belpoggio 2. 7446 H

STOLA, pelliccia smarrita tram Pescheria-Giardino. Mancia generosa portandola indirizzo al Piccolo. 7483 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

GARAGE con acqua cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Per una automobile» al Piccolo. 10361 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI da due e quattro stanze, centro città, comfort moderno, affittansi prontamente, prezzo mite. Hirn, S. Maurizio 5. 10022 L

APPARTAMENTO di quattro grandi stanze, poggiuolo, accessori, affittasi prontamente. - Gatteri n. 20, prezzo mite. Hirn, S. Maurizio n. 5. 10025 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, dispensa, terrazza e due poggiuoli, massimo comfort moderno, riscaldamento centrale, splendida vista al mare affittasi corone 2000, tutto compreso. Via Remota 15. 8617 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800, tutto compreso. Via Ghirlandaio, casa rossa nuova. 8618 L

APPARTAMENTO II piano, 3 camere, camerino, cucina, ripostiglio, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 3. 10192 L

APPARTAMENTI stanza, cucina, 27; stanza, stanzino, cucina, cantina, 32; due stanze, cucina, 36, 40 corone mensili, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 3. 7322 L

APPARTAMENTO comodo, 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, Campo S. Giacomo 3, corone 42 mensili. Acqua, gas. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 7381 L

APPARTAMENTI case impiegati Via E. de Amicis, 2 stanze, stanzino, cucina, camerino da bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno ecc.) loggetta affittansi prontamente cor. 690, 700, più accessori. Tre stanze, stanzino, cucina, dispensa, camerino da bagno, (installazione completa, poggiuolo, affittasi prontamente. Rivolgersi: portinaio via E. de Amicis n. 11. 10367 L

APPARTAMENTO spazioso, bene ammobiliato, posizione centrica, affittasi. Offerte «Occasione 7435» Piccolo. 7435 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, stanzino subaffittasi 24 febbraio. Piccolomini 15, III. Visitare 11-13, 15-17. 7429 L

APPARTAMENTO moderno due stanze, cucina affittasi prontamente. Via Piccardi 15. 7432 L

CAMERA, cucina, e camera, camerino, acqua, gas, disponibili prontamente. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 10402 L

CAMERA, cucina affittansi per 20 corr.; prontamente affittansi due camere cucina, acqua, gas. Panfilo Castaldi 8, III. 10372 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi. Indirizzo al Piccolo. 7461 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Media 9. 7346 L

CASA e campagna affittasi. Servola 223. 10186 L

LOCALE con gas, acqua, closet, pressi Meridionale, Punto franco, subaffittasi causa militare, prezzo cor. 1400 annue. Indirizzo Piccolo 7467 L

MAGAZZINO con scansie, scrittoio, acqua, gas, subaffittasi prontamente, prezzo conveniente. Via Istituto 4. 10373 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto 5 metri, superficie 200 metri quadrati affittasi corone 800. Via Remota 15. 8619 L

NEGOZIO strada di grande passaggio, affittasi prontamente. Hirn, S. Maurizio 5. 10023 L

NEGOZIO d'angolo, via Manzoni 18, affittasi prontamente, prezzo mite. Hirn, S. Maurizio 5. 10024 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIONE con scansie per ripostiglio carte cercasi. Offerte «Armadione» Piccolo. 7517 M

ARMADIO 4 cassetti, cagnetti lusso, vendonsi. Tiziano 18, mezzanino, sinistra. 7516 M

BICICLETTA da corsa con tubolari vendesi, qualunque prezzo. Boschetto 14, terzo. 7525 M

BORSETTA argento, moderna, maglia fissa, cerniera diritta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7496 M

BORSA argento, brillanti solitari, 3 anelli brillanti, vendonsi, prezzo conveniente. Barriera 33, primo. 10432 M

COLLEZIONE di francobolli, cercasi. Rivolgersi Caffè Centrale. 9754 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, lussuosissime e singoli pezzi vendonsi, prezzo favorevole. Barriera 33, primo. 10433 M

CAPPOTTI due, velluto, vendonsi. Via Giacinto Gallina 6, negozio giocattoli. 7522 M

CUCINA nuovissima, molto bene lavorata vendesi, occasione. Via Campanile 15, V piano. 7507 M

CARRETTO due ruote acquisterebbesi, prezzo conveniente. Foscolo 24, negozio manifatture. 7460 M

CANE caccia da ferma garantito, rara bellezza, 10 mesi, vendesi causa richiamo, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7449 M

CANE caccia, bellissimo, un anno, pura razza, vendesi causa militare oppure cambiasi con cane bouledogue adatto ufficialità. Offerte «Rara occasione» Piccolo. 7450 M

CAMERA letto, nuova, mogano, fina, vendesi causa partenza. Coroneo 13, primo, destra. 7513 M

CAPPOTTO moderno, da signora, blusa tango vendonsi. Acquedotto 25, secondo, destra. 10349 M

FERRAMENTA e metalli acquistansi. Olmo N. 4. 7244 M

FOCOLAI economici (sparherd), in ferro, vendonsi corone 12 in poi. Commerciale 16. 7458 M

LAMPADA luce elettrica, chiffonnier 2 porte, tendine finestra, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7451 M

LAMPADA a gas, una fiamma, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7510 M

LETTINO bambino con due materassi vendesi. Esclusi rivenditori. Via S. Francesco 31, porta 10. 7505 M

LEGNA da fuoco, grande quantità, vendonsi. Weindling, via Barriera vecchia 6, secondo. 7495 M

LETTI due, suste, materassi nuovi, vendonsi, corone 86. Alighieri 12, porta 1. 7491 M

LETTI due, suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi. Alfieri 8, porta 3. 7508 M

MACCHINA Singer, servibile cucire, ricamare, costava corone 180, vendesi, causa partenza corone 105. Via Rossetti 40, primo, sinistra. 10357 M

MOBILIO completo vendesi causa richiamo militare. Mario Todeschini, via Vittorio Alfieri 8. 10385 M

MACCHINA cucire, armadio, stufa a gas vendonsi. Via dell'Olmo N. 22. 10419 M

MOBILI diversi, ottimo stato vendonsi in giornata; esclusi rivenditori. Corso 39, II, interno, destra. 7512 M

OTTOMANA, oggetti adatti per regali S. Lucia vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo 7489 M

OGGETTI d'oro, argento, gioie, anche impegnati, comperansi. Indirizzo Piccolo. 7509 M

PELLICCIA 40, calzoni 15, impermeabile 20 cor. vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7484 M

PNEUMATICI nuovi e usati vendonsi. Via Giulia 23. 10353 M

PIANINO nero, corde incrociate, moderatore (nuovissimo) vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 7361 M

PNEUMATICHE 815 per 105 da vendere. Rivolgersi P. Christofidis, Hotel de la Ville. 9968 M

RAME puro, usato, cercasi. Pronte offerte sub «Rame» al Piccolo. 7454 M

STANZA da letto, completa e mobili diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7521 M

STANZE due, matrimoniali, mogano, vendonsi. Via Giulia 23, dalle 12 alle 2 pom. 10354 M

STANZE 4, complete, cucina, vendonsi improvvisa partenza; entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 7474 M

SPECCHI, chiusura ferro concime vendesi. Indirizzo Piccolo. 7443 M

STOLA o manicotto, skunks, usato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7440 M

TAVOLINO, buonissimo stato, vendesi. Trasversale al Bosco 3, porta 7. 10405 M

TAPPETI orientali, splendida partita, vendonsi presso speditore Metzner. Machiavelli 16. 10274 M

VIOLONCELLO (arco) vecchio, vendesi, cor. 100. Indirizzo Piccolo, 2-5. 7494 M

VIOLINO, buona imitazione Maggini vendesi prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 7452 M

VESTITI, cappotti uomo, donna, bluse, pochissimo adoperato, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7433 M

VENTILATORE da fabbro da 2 a 3 fuochi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7236 M

6-7.000 mattoni circa, inglesi, usati, vendonsi. Via dell'Olmo N. 4. 7161 M

CAPELLI signora, grande assortimento velluti. Stabilimento riformazioni, rimodernazioni d'ogni qualità. Guarnizioni gratis. Via Acque 18. 7436 P

DIZIONARIO nuovo ungherese-italiano testè uscito, spessore 500 pagine, vendesi presso editore Emilio Mohovich, Fiume, al prezzo di cor. 9. Librai condizioni vantaggiosissime. 13567 P

FIENO dolce offre l'Amministrazione Kapfenstein presso Fehring (Stiria). 13575 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti. Via Nuova 41. 13526 P

M.LLE Petrowna, manicure e massaggi. Via del Toro 16, primo. 10401 P

MERCE di partita, manifatture, stivali, comperansi. Offerte «Cassa pronta» Piccolo. 10177 P

PELLICCIE, stole, manicotti, mantelli bisam, skunks, volpe, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza. Via Boschetto 42, primo. 10429 P

PIANINI per noleggio, assortimento. Via San Giovanni 14. 10430 P

PIANINI, pianoforti, riconosciuti i migliori; facilitazione pagamenti. Via S. Giovanni 14. 10431 P

PESCI gatto, rossi, selvatico, poulards nel negozio frutta, verdure, in via Donizetti. 7254 P

RAGLAN, Paletots, Sport uomo, ultimi modelli, corone 25; 33.50; 41; vestiti 23; 27.50 32. Grande scelta pure per ragazzi e costumini, mantelli fanciulli, a prezzi enormemente bassi. «Alle Grandi fabbriche», Barriera 16. 10422 P

SONO arrivate le più recenti novità di mantelli da signora, modelli originali, di Berlino; prezzi onesti. Barriera 15, Jess. 10407 P

STANZA pranzo, intarsiata, floraia elegante, specchiera, vendesi. Piazzetta scuole israelitiche, tappezziere, 10-12. 7490 P

SCIALLI lana, maglia, grandi, ottimo acquisto. Mezzanino, S. Nicolò 30, Devescovi. 10358 P

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA attiva, esportazione-importazione, piena stagione, capitale necessario 6-8000 corone, cedesi a condizioni favorevolissime causa militare. Offerte «Esimportazione» al Piccolo. 10295 N

APPALTATORE antica, ottima trattoria, affare lucroso, cercasi. Luzzatto, Caffè Rossetti. 10409 N

BOTTEGHINO, annessa abitazione, affitto 36 mensili, vendesi, corone 350. Luzzatto, Caffè Rossetti. 10410 N

BOTTEGHINO e latteria, guadagno assicurato, vendesi. Raffineria 7, deposito vini. 10297 N

NEGOZIETTO confezioni vendesi prontamente corone 350 causa immediata partenza. Belvedere 53. 10375 N

NEGOZIO vestiti usati, avviato vendesi prontamente, causa servizio militare, corone 600. Indirizzo Piccolo. 7441 N

PASTICCERIA-panetteria, bottiglieria, affitto piccolo, vendesi prezzo convenientissimo. Offerte «Lucroso» Piccolo. 10421 N

120.000 corone cercansi verso primissima ipoteca su stabile valore 260.000 al 5½%, durata da convenirsi. Offerte esclusi mediatori sub «Primissima» Piccolo. 10230 N

3500 corone disponibili prima ipoteca. Offerte Piccolo sub «Esclusi mediatori». 10395 N

6000 corone disponibili per intavolazione, tasso 5 percento, anche cessione sopra casetta, terreno. Acquedotto 9, Agenzia. 7502 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA con orto oppure circa 100 tese di terreno acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 7373 O

CASETTA con 7 locali, rende corone 600, vendesi. Barcola 720, barbiere. 7464 O

CASA, valore 10.000, vendesi o permutasi. Barcola, barbiere Zivec. 7465 O

CASETTE Via Amerigo Vespucci N. 3, 5, 9, 11 A, 13 A, vendonsi pagamento rateale. Per la visita rivolgersi Vidali, Vespucci 33. 10366 O

STABILE di rendita città saldoprezzo corone 10.000 scambiasi con fondo possibilmente fuori città. Scrivere «Affare 100» Piccolo. 7267 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AUTOMOBILI nuovi ed usati disponibili. Rivolgersi P. Christofidis, Hotel de la Ville. 9969 P

AMMOBILIAMENTI. Stanze matrimoniali, modernissime, da 320; da pranzo 440 in poi, nel nuovo deposito, Squero nuovo 7, primo piano, Sali Brod, (dirimpetto Ginnasio comunale). 10140 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi, «Rettitudine» S. Lazzaro vicino Corso. 10098 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

MAIFADEN. Un saluto dolce, melanconico, all'assente; aspettata invano. 10423 R

BARCOLA-Cedas. Ieri non prevedevo causa brutto tempo. Ripeterò. Libero. 7479 R

ADDI' 5, ore 11.15 pom. Se possibile venite domani domenica medesimo trattenimento, solamente anzichè prima, alla seconda rappresentazione. 7468 R

LA persona che comperò recentemente presso Libreria Peterlin, Corso, «Dernier Scandale de Londres», è disposta rivenderlo o cederlo in lettura? Scrivere «Dilko» Piccolo. 10356 R

STRETTA di mano, non mi capite, ne cercate comprendermi perchè Vi sono indifferente. Salutissimi. 10350 R

NON isbagli! Inganno esiste da anni. Tu non mi comprendesti perchè tacqui. Non fidarti degli altri, come faccio io. Salve! 7439 R

SIGNORE conosciuto è pregato riportare il pacchetto al caffè. Orfana di un impiegato. 10415 R